



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2022**

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2022

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Lo streaming è partito. Nell'aula consiliare c'è la maggioranza dei presenti, ovviamente, dei consiglieri nominati. Abbiamo già concordato di iniziare puntuali questa sera perché abbiamo un ordine del giorno molto nutrito e abbiamo dei punti che dobbiamo approvare necessariamente dentro questa adunanza, che si concluderà a mezzanotte, perché poi avremo una prosecuzione il 3 ottobre, lunedì. Quindi lo dico già anche a coloro che ci ascoltano.

Sono le 20:32, quindi diamo avvio ai lavori del Consiglio e chiedo al Segretario, dottoressa Trombetta, di procedere con l'appello dei consiglieri.

Segretario TROMBETTA: Procedo con l'appello.

(Risultano assenti i Consiglieri Lorenzo Pirovano, giustificato, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi, per cui il n. dei componenti il Consiglio comunale presenti è pari a 13. Alle ore 20:33 entra in Aula il Consigliere Mauro Angelo Gironi, per cui il n. dei componenti il Consiglio comunale presenti passa da 13 a 14. Alle ore 20:36 entra in Aula il Consigliere Vincenzo Saglibene, per cui il n. dei componenti il Consiglio comunale presenti passa da 14 a 15. Alle ore 20:37 entra in Aula il Consigliere Walter Baldi, per cui il n. dei componenti il Consiglio comunale presenti passa da 15 a 16. Risultano presenti gli Assessori Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi, Nicola Basile, Nadia Augusta Castelli e Giovanni Luca Sbrescia)

PRESIDENTE: Possiamo iniziare. Saluto tutti i partecipanti, anche coloro che sono arrivati in questo momento. Prima di dare la parola al Sindaco per le comunicazioni, avviso chi ci segue, così può rimanere in contatto con noi, che questa sera saranno presenti come ospiti il direttore dell'Accademia formativa, dottor Zanoni, e l'amministratore unico, Loris Riva, che sono presenti perché uno dei punti all'ordine del giorno è proprio la presentazione del bilancio dell'Accademia. Quindi informo anche il pubblico.

Punto n. 1: SURROGA COMPONENTE COMMISSIONE SERVIZI ALLA PERSONA - SANITÀ - SERVIZI SOCIALI – SPORT - GIOVANI - SCUOLA E CULTURA.

PRESIDENTE: Prima delle comunicazioni del Sindaco abbiamo una surroga, che, sapete, è sempre uno dei punti che dobbiamo approvare come prioritario proprio per favorire l'ampia partecipazione di tutti i Consiglieri e di tutti i membri delle Commissioni, quindi è il primo punto da discutere.

In questo caso la surroga riguarda un componente della Commissione Servizi alla persona, Sanità, Servizi sociali, Sport, Giovani, Scuola e Cultura. In questo caso lascio la parola alla capogruppo Enrica Piazza, perché è anche la persona interessata direttamente. Quindi lascio a lei la parola.

Consigliera PIAZZA: Vorrei brevemente spiegare perché ho rinunciato a partecipare a far parte di questa commissione. Semplicemente sono stata nominata in un'altra commissione in un Consiglio comunale precedente, quello del 29 giugno, la Commissione Bilancio, pertanto il posto è risultato vacante.

Proponiamo in sostituzione come membro della Commissione il Consigliere Fabio Salomoni, che è un nuovo consigliere e aveva espresso l'intenzione, l'interesse, di partecipare, di entrare a far parte di questa commissione, vista anche la sua esperienza lavorativa, il suo pregresso e quindi questo è il nominativo che propongo al Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Piazza. Siccome gli uffici hanno già verificato che non ci sono cause ostative per poter candidare il Consigliere Salomoni, chiedo a lui se ha una comunicazione e se altri hanno invece qualcosa da eccepire rispetto a questo tema. Nel frattempo, saluto i Consiglieri Saglibene e Baldi, che sono entrati.

Dicevo, gli uffici hanno già proceduto con i controlli riguardanti tutte le caratteristiche che ha il Consigliere Salomoni per poter essere proposto e inserito nella Commissione, chiedo invece agli altri Consiglieri se hanno qualcosa da eccepire riguardo a questa nomina.

Direi che possiamo procedere con la votazione, per alzata di mano.

Chi è favorevole? *(N. 13 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(N. 3 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Fabio Salomoni, Mauro Angelo Gironi e Vincenzo Saglibene)*

La proposta di delibera è approvata.

Possiamo proseguire. Diciamo all'inizio, per i Consiglieri Baldi e Saglibene, che si sono aggiunti successivamente, che abbiamo iniziato i lavori cercando di essere puntuali perché abbiamo parecchi punti all'ordine del giorno, vorremmo terminare il Consiglio entro mezzanotte per poi procedere con la prosecuzione il 3 ottobre. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità di questo punto della surroga.

Chi è favorevole? *(N. 13 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(N. 3 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Fabio Salomoni, Mauro Angelo Gironi e Vincenzo Saglibene)*

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Punto n. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE: Ora darei la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO: Grazie, Presidente. Vista la sua richiesta, mi astengo dalle comunicazioni.

PRESIDENTE: Quindi non ci sono comunicazioni questa sera.

Punto n. 3: INTERPELLANZA AD OGGETTO: AGGIORNAMENTO IN MERITO AI PROGETTI DEDICATI AI PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA.

PRESIDENTE: Si parte subito con il punto 3, la prima interpellanza. L'interpellanza è presentata dal gruppo Lega e il primo firmatario è il Consigliere Saglibene, quindi immagino che la legga lei, Consigliere. Prego.

Consigliere SAGLIBENE: Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda del Comune di Gorgonzola, premesso che questo Consiglio comunale ha votato una mozione all'unanimità in merito ai progetti da dedicare ai percettori di reddito di cittadinanza del nostro territorio; considerato che gli stessi ad oggi non risultano ancora avviati dopo la votazione della mozione che impegnava l'Amministrazione nel metterli in pratica dopo due anni dalla votazione aggiungendo ritardo a ritardo. In verità, nel frattempo sono partiti, perché l'interpellanza è datata, quindi, per non far sembrare che siamo distaccati dalla realtà.

PRESIDENTE: Sì, interpellanza del 20 aprile.

Consigliere SAGLIBENE: Considerato inoltre che nel periodo trascorso questi cittadini avrebbero potuto essere un buon supporto per gli operatori comunali; visto che questa occasione ci sembra fondamentale sia per una questione di ritorno alla collettività a livello personale, ma ancor di più come oggetto di riqualificazione della persona che percepisce questo sussidio; ritenuto che quanto votato da quest'aula troppo spesso non trovi un celere seguito da parte del Sindaco e della sua Giunta, tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto, il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia – Lega lombarda chiede, molto semplicemente, aggiornamenti in merito a questa situazione.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Basile per la risposta e a lui chiedo di rimanere nei cinque minuti.

Assessore BASILE: Sì, Presidente, sarò velocissimo. Due note. La prima. Il Puc era già partito alla presentazione dell'interpellanza del Consigliere Saglibene, ma poco importa, nel senso che questo è un dato. La seconda, invece, che ha un carattere più politico, da subito ci si è attivati. C'erano una serie di difficoltà, che tra l'altro hanno coinvolto la maggior parte dei Comuni italiani, oltre che delle sospensioni di cui non si tiene conto nella presentazione del Consigliere Saglibene, legato alla pandemia. Se volesse approfondire la cosa, massima disponibilità a ragionare.

Detto questo, vado velocemente sui numeri, nel senso che un Puc era attivo, ne sono stati avviati altri due, uno ancora in biblioteca, uno invece nel ricevimento e a breve ne sarà avviato un quarto sostanzialmente legato a delle attività sull'ecosacco. Stiamo lavorando con Gsc per andare ad attivare, anche con la nostra municipalizzata, come di fatto da richiesta, un Puc, e nel frattempo abbiamo provveduto alla formazione sulla sicurezza di quattordici persone in modo che potranno in qualche modo entrare all'interno dei progetti di utilità collettiva. Ad oggi siamo in attesa di un invio del Centro per l'impiego, perché diciamo che la maggior parte di quelli che poi dovranno realizzare i progetti di utilità collettiva sono sostanzialmente legati al Centro per l'impiego. Molti di quelli che sono in carico all'Amministrazione comunale sono esonerati, come da normativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore, anche per aver rispettato i tempi dati. Do la parola al Consigliere Saglibene per la risposta, per il commento, insomma.

Consigliere SAGLIBENE: Va bene, Nicola, ti ringrazio per gli aggiornamenti che ci hai dato. Tengo a precisare che l'interpellanza è stata protocollata in data 20 aprile 2022, che nel successivo Consiglio comunale dopo questa data non era prevista la presentazione delle interpellanze che erano state già protocollate e tu sei venuto in Aula e

hai dato comunque un piccolo aggiornamento con la partenza del primo Puc che era all'interno della biblioteca. Precisione per precisione, tenevo a precisare questo.

Assessore BASILE: Ma il Puc era antecedente alla presentazione dell'interpellanza.

Consigliere SAGLIBENE: Sì, ma noi non lo sapevamo.

PRESIDENTE: Assessore, lasci parlare il Consigliere.

Consigliere SAGLIBENE: Perché tu non sei più venuto in Consiglio a portare aggiornamenti. Tu vieni in Consiglio a portare aggiornamenti solo con la sollecitazione che ti fanno i Consiglieri di minoranza. Altrimenti non avremmo informazioni utili su questo tema. Siccome è uno dei temi che ha portato alcune forze politiche a farsi la propria campagna elettorale, ci sembra interessante capire come si muove questo Comune. Tutto qui.

La ringrazio ancora per aver spiegato dove siamo dopo tre anni. Mi auguro che si continui ad utilizzare i percettori per attività utili per la collettività.

Punto n. 4: INTERPELLANZA AD OGGETTO: AUMENTO DEI PREZZI DI GAS ED ENERGIA.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Saglibene. Passiamo alla seconda interpellanza. È stata presentata dal Consigliere Baldi, Progetto Gorgonzola, che la legge. Prego.

Consigliere BALDI: Visto il perdurare dell'aumento dei prezzi di gas ed energia con le drammatiche conseguenze sulle famiglie, sulle imprese e anche sull'Amministrazione della nostra città; visto che l'inverno è vicino e visto che non è sufficiente sperare solo nell'aiuto dello Stato, si chiede quali provvedimenti pratici sono stati decisi per ridurre il consumo delle attività pubbliche; si chiede quali scelte sono state attuate per la produzione di energia sul territorio comunale e si chiede quali aiuti sono stati previsti per aiutare famiglie e imprese gorgonzolesi che si troveranno a breve in difficoltà.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Baldi. Risponde il Sindaco Stucchi, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Non è solo l'inverno che è vicino, ma è l'autunno che ci preoccupa. Voi tutti avete sentito ieri l'annuncio del presidente di Arera che diceva che tirava il fiato, perché l'aumento delle bollette della luce si era fermato al 59 per cento e non al 100 per cento.

Sappiamo che la bolletta elettrica si è calcolato quanto aumenterà rispetto al primo trimestre, quello di marzo: sarà un aumento del 109 per cento. Dai 609 euro a probabilmente 1.322, ai prezzi di oggi. Anche il gas non sarà sicuramente da meno. Lì l'aumento sarà più contenuto, si parla del 70 per cento, però passeremo dai 702 euro dello scorso anno ai 1.696. Quindi credo che non bastino certamente i cinque minuti per rispondere alle sue domande per indicare come intendiamo fronteggiare questa emergenza, che sta investendo non solo il nostro Paese, la nostra città, ma tutta l'Europa, perché dovrei parlare di interventi strutturali, quindi cosa pensiamo per un uso razionale dell'energia, dovrei parlare dell'energy manager, che è il responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, del piano energetico comunale, che ci permetterà di razionare e razionalizzare meglio i consumi energetici, ma dovrei anche parlare di quanto noi abbiamo già realizzato in questi anni sui nostri impianti ed edifici, penso a "Gorgonzola cambia la luce", tutta l'illuminazione pubblica a led. Questo adeguamento, che riguarda un nostro edificio, quello della Guardia di finanza, che, attraverso un doppio finanziamento, quasi 800.000 euro, dei pompieri, scusate, riusciremo ad attuare. O delle caldaie che sono state aggiornate. Ma dovrei anche parlare della comunicazione che stiamo pianificando per informare la cittadinanza su un uso razionale dell'energia o come sensibilizzare le nostre scuole, ma anche il personale di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo dovrei annunciare quali sono i nuovi costi, i costi che sono stati sostenuti, ma anche quelli che abbiamo risparmiato proprio per questa scelta lungimirante di un'illuminazione a led e come finanziarli questi nuovi costi, perché sicuramente non bastano i 96.000 euro che il Governo ha trasferito. Ma soprattutto dovremmo anche dire come intendiamo attuare le misure di contenimento del riscaldamento contenute nel piano nazionale, quelle che sono state presentate dal Ministero della transizione ecologica. Quindi, come portare e mantenere i diciannove gradi all'interno dei nostri edifici, come armonizzare gli orari di accensione e di spegnimento, un'accensione che, sapete, partirà non dal 15 ma dal 22 ottobre, che sarà limitata a tredici ore. Quindi dovremmo dire come dovremmo andare a rimodulare anche i nostri servizi, anche in questo Consiglio comunale, per poter stare in questo range di temperature, se no, ahinoi, i nostri impianti saranno spenti. Dovrei dire anche del sostegno che intendiamo fare per le famiglie, come abbiamo fatto già in passato con il fondo famiglia per le aziende e per il commercio, anche qui un fondo, o addirittura nel bando che, nel 2018, molti anni fa, metteva a disposizione 3.300 euro per l'efficientamento energetico della nostra rete commerciale, oppure il ruolo di Cogeser per una rateizzazione più diffusa e personalizzata, per un efficientamento energetico da trasferire nelle nostre case e nelle nostre imprese, ma soprattutto di quell'impegno che questa mattina, insieme a tutti i Sindaci soci, ci siamo presi per migliorare della sinergia le nostre risposte ai cittadini, certamente non imitando quello che abbiamo visto succedere in queste ore nel Parlamento europeo. Dovrei anche già annunciarvi di quel processo che ci porterà nel

Consiglio comunale di novembre dove, in ottemperanza a un avviso di Regione Lombardia, andremo a costituire una comunità energetica, dire che cos'è una comunità energetica e chi la può costituire. Ma, ahimè, i nostri tempi sono quelli, li ho finiti e quindi aggiorneremo nelle prossime settimane.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Lascio la parola a Baldi per la replica.

Consigliere BALDI: Non so se devo sentirmi un po' preso in giro da questa risposta. Se il Sindaco passa dieci minuti a dire quello che vorrebbe dire o dovrebbe dire e non lo dice, effettivamente poteva usare questi cinque minuti per cominciare a dire qualcosa di cui questo Consiglio comunale è totalmente all'oscuro, visto che si è parlato più di una volta, in sede di bilancio, di variazione di bilancio, di quello che questa Amministrazione avrebbe potuto e dovuto fare, perché questa emergenza evidentemente è un'emergenza annunciata, più che annunciata, la stiamo vivendo già dallo scorso inverno, per cui si era detto e si era stimolato anche dai banchi del Consiglio, l'Amministrazione a prendere una serie di provvedimenti. Sarebbe stato interessante che il Sindaco avesse usato i suoi cinque minuti, ma a questo punto nessuno penso criticasse il fatto che ne prendesse anche qualcuno in più per raccontare al Consiglio comunale i fatti di cui ha citato forse l'esistenza, piuttosto che girare attorno al problema.

Quindi, a cosa devo rispondere? Come devo dichiararmi a una non-risposta totale e assoluta che ho avuto ad un'interpellanza che poteva essere invece l'occasione per mettere a conoscenza il Consiglio? Perché poi è chiaro che magari il Sindaco preferisce fare la sua conferenza-stampa di sapore preelettorale o parlare con i suoi amici, ma il Consiglio comunale, penso, proprio perché se ne è parlato tante volte, proprio perché da qui sono arrivate una serie di richieste a cui non è mai stata data una risposta, questo poteva essere davvero il momento per poterne parlare.

Non mi risulta che ci sia all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio comunale un tema dedicato. Mi risulta che, quando l'Assessore al Bilancio parla di queste cose, e l'ho letto su Radar e questo è lo stimolo che mi ha fatto pensare ad una domanda di questo tipo, spera, come ho scritto, nell'aiuto dello Stato, perché poi alla fine questa è stata la risposta dell'Assessore al Bilancio su Radar; non ha colto l'occasione l'Assessore per dire esattamente quello di cui il Sindaco vagheggia o millanta, perché poi, a questo punto, potrebbe essere un pensiero millantatorio o pura fantasia.

PRESIDENTE: Attenzione ai concetti e alle parole. Questo potrebbe essere un concetto offensivo. Lei sta dando al Sindaco del millantatore. A me sembra degno di nota.

Consigliere BALDI: Io trovo più offensiva, scusa, la risposta che mi è stata data. Permetti? Io penso che il Consiglio comunale e non il sottoscritto, perché io non ne faccio una questione di offese personali, che trovo ridicole qua dentro, ma io ne faccio una questione di dignità del Consiglio comunale, e il Consiglio comunale dà una risposta del genere, è stato molto più offeso, penso.

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale offeso può dirlo, non c'è nessun problema. L'importante è che non ci sia l'attacco alla persona.

Consigliere BALDI: Di quanto possa essere offensivo un concetto di millantatorio o di non so cosa ho detto, di vagheggiante, del Sindaco.

PRESIDENTE: Lei ha detto che il Sindaco vagheggia e millanta.

(Interventi fuori microfono)

Non è necessario che voi rispondiate a quello che dice il Presidente. Non è necessario.

Consigliere BALDI: Però il Presidente dovrebbe astenersi dal formulare dei giudizi, perché questo è un giudizio che non ha nessun senso dal punto di vista anche del puro italiano parlato e scritto. Se millantatore trovo un giudice che mi dice che è offensivo nei confronti di una persona, allora mi dichiaro colpevole.

PRESIDENTE: Consigliere Baldi, si attenga all'argomento dell'interpellanza.

Consigliere BALDI: Ma siccome millantatore non è assolutamente, viene usato da sempre nella storia della letteratura italiana.

PRESIDENTE: Consigliere Baldi, per me questo argomento è chiuso, si attenga a quello di cui stiamo parlando nell'interpellanza. Prego.

Consigliere Baldi, scusi, ha terminato il suo intervento? Immagino di sì. Grazie.

Punto n. 5: INTERPELLANZA AD OGGETTO: LAMENSOLE IN ORDINE AL TRATTAMENTO SUBITO DAL MONUMENTO AI CADUTI E ALLE PROTESTE PER L'ASTA DELLA BANDIERA.

PRESIDENTE: Allora passiamo all'ultima interpellanza all'ordine del giorno. Abbiamo ancora tempo per discutere di questi argomenti. Ha presentato l'interpellanza ancora il Consigliere Baldi per Progetto Gorgonzola. A lui do la parola per la lettura.

Consigliere BALDI: Speriamo qui di avere una risposta. Considerato che le associazioni d'arma si sono giustamente lamentate del trattamento subito dal monumento ai caduti durante la sagra del Gorgonzola e considerato che altre proteste erano arrivate a Natale per l'asta della bandiera trasformata in luminaria, si chiede se questa Amministrazione ha intenzione di adottare in futuro simili comportamenti nei confronti del nostro monumento.

PRESIDENTE: Grazie. Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Un monumento è collocato in una piazza, a contatto con le persone, perché vuole mettersi in relazione con il presente, anche se in questo caso evoca un passato, vuole mettersi in relazione con il quotidiano delle persone che frequentano quella piazza, anche se ricorda tempo passato della storia. Per questo un monumento non viene collocato sotto una teca e non è circondato da barriere che lo allontanano e che lo rendono inaccessibile a chi è piccolo, a chi è anziano, a tutti noi. Un monumento vive nel presente assumendo il tempo presente della città con i suoi momenti di festa, celebrativi, di svago, quasi direi incarnandosi con questi eventi, perché così lega il passato con il presente, la storia con il futuro. Un luogo di luoghi che entra in relazione con chi lo frequenta. Una relazione tra luogo della memoria con i suoi simboli per colmare la scissione tra un tempo della storia e il tempo presente.

Chi ci ha preceduto ha portato questo monumento in una piazza attraversata da persone, dove si dà spazio al protagonismo dei cittadini, dove si celebrano momenti che ci hanno costituito per metterlo in stretto contatto con le nostre vite, non per farne un'icona muta. Anche questa sala, la sala del Consiglio, non è utilizzata solo per questa sua funzione identitaria. Non vi entrano, come questa sera, solo Consiglieri e cittadini interessati a questa seduta di Consiglio comunale, ma questa sala mantiene la sua identità, permette, nella sua modularità, di ospitare chi si forma, i bambini che vogliono essere protagonisti nella fiera con il "Mercabimbi". Martedì questa sala è diventata il luogo dove Enrico e Laura si sono sposati e qui davanti, davanti a questo tavolo, dove noi sediamo, c'era il tavolo allestito per la celebrazione del loro matrimonio e là in fondo c'erano gli invitati. Questa sala è diventata centro operativo comunale durante la pandemia, ospitando chi doveva coordinare e proteggere, distribuire materiale di protezione ai nostri medici. Su questo banco non si è seduto solo il Presidente e il Segretario, la Giunta, ma si sono seduti i volontari della Protezione civile, docenti, rappresentanti di associazioni, persone che avevano qualcosa da dire o da mostrare. Non per ottimizzare risorse facciamo questo, ma così diventa più facile mettere in relazione chi vi entra qui con i segni della democrazia, con lo spazio dove viene esercitata, con i suoi simboli, pur entrando per formarsi, per vendere piccoli oggetti, per distribuire mascherine.

Tutto questo non ne fa cadere il valore ed è rispettoso della sua identità. La città e i suoi luoghi pubblici sono fatti per generare, vivere relazioni, non per creare zone franche, dove esiste un rigoroso codice per accedervi o conservare la memoria.

Certo, questi spazi, per ciò che rappresentano, devono essere ben tenuti, devono essere accoglienti, puliti, ordinati, e questo accade anche per il nostro monumento dei caduti. Lo potete vedere ogni giorno, lo potevate vedere dopo poche ore dalla conclusione della sagra del Gorgonzola, un luogo, allora, che racconta di sé stando nel vissuto delle persone e così diventa di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Mi sembra un po' eccessivo stare a perdere tutto quel tempo per prepararsi questa risposta.

A parte che non capisco cosa c'entri questa sala con il monumento ai caduti. Grazie al cielo qui nessuno è morto in guerra, neanche in pace: siamo qua tutti vivi e vegeti. Questo non è esattamente un ricordo di niente e di nessuno. Quello è un ricordo. Ed è evidentemente considerato per qualcuno, perché qui è una questione di sensibilità diversa, evidentemente; per i rappresentanti dell'arma, le associazioni d'arma di Gorgonzola, che sono comunque tante, è, evidentemente, un luogo sacro, in teoria dovrebbe esserlo per tutti, e, per questo luogo sacro, soprattutto per chi, evidentemente, con questa materia ci vive tutti i giorni, per queste persone, quel monumento merita più rispetto del trovarselo sporcato di macchie d'olio di fritto o di essere utilizzato per appenderci la luminaria di Natale o l'albero di Natale. È una cosa secondo me molto semplice e molto di buon senso. Per rispettare la sensibilità di queste persone, che a Gorgonzola sono tante e che, quando ti fa comodo, caro Sindaco, vai nei vari festeggiamenti dal 25 aprile al 4 novembre piuttosto che, e le dici queste cose anche tu, perché te l'ho sentito dire personalmente, sarebbe opportuno far convivere le due anime: quella giustamente di chi trova questo luogo sacro e di quello che invece sulla piazza ci vuole fare la polenta con il gorgonzola. Semplicemente, se la piazza dove c'è il monumento ai caduti viene utilizzata per farci la polenta con il gorgonzola, nessuno ha da dire niente. Se, però, il monumento si imbratta di polenta e gorgonzola, capisci che la cosa comincia ad essere diversa. A questo punto, la sensibilità di qualche persona si offende. Così come si offende se a Natale, invece di appendere le luminarie su tutte le piante che ci sono attorno, si appendono all'asta della bandiera della Repubblica italiana, che è sopra il monumento sacro ai caduti che sono morti, ai caduti di Gorgonzola che sono morti, appunto, per quella guerra, per quella libertà, eccetera, che tu, giustamente, da Sindaco, tutti gli anni commemori almeno due volte all'anno.

Quindi, penso che le cose non possano e non debbano andare in contrasto tra di loro. Poi le cose possono benissimo convivere in una città dove ci sono esigenze, sensibilità diverse, che possono assolutamente convivere. Vivi, morti, sacri, profani. Queste cose non devono andare in contrasto tra di loro, ma la posizione che mi sento di rappresentare di queste persone, e lo sai benissimo che sono tante, perché tra alpini, marinai, carabinieri, ce ne sono di ogni, quello che loro chiedono è che in futuro tutto quello che avviene su quella piazza possa avvenire nel rispetto di quel monumento. Finito.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Baldi, anche per aver rispettato il tempo. Ringrazio veramente tutti quelli che sono intervenuti.

**Punto n. 6: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DELL'ACCADEMIA FORMATIVA
MARTESANA CITTÀ DI GORGONZOLA.**

(Entrano in Aula Carlo Zanoni e Loris Riva)

PRESIDENTE: Adesso possiamo passare al punto 6 dell'ordine del giorno. Chiedo all'Assessore se vuole introdurre i nostri ospiti, che ringraziamo per averci dato la loro disponibilità. Poi do la parola. Quindi do la parola intanto all'Assessore Sbrescia, che appunto introdurrà e presenterà coloro che interverranno su questo punto. Prego, Assessore.

Assessore SBRESCIA: Come ogni anno, l'azienda speciale Accademia formativa Gorgonzola presenta il bilancio per l'approvazione in Consiglio comunale, come due anni fa ormai, penso, sia invitato sia l'amministratore unico, Loris Riva, che il direttore generale, Carlo Zanoni, che non solo ci illustreranno i numeri del bilancio con cui si è chiuso l'anno accademico, anno scolastico 2021/22, ma, soprattutto, abbiamo chiesto loro, io e il Sindaco, di relazionarci anche un po' su quello che è lo stato di avanzamento lavori dell'ampliamento dell'Accademia formativa, che ormai è quasi alla fine.

Lascio quindi la parola a loro per illustrare il punto.

PRESIDENTE: Credo che il primo a parlare sarà l'amministratore unico, Loris Riva, a cui do la parola.

Dottor RIVA: Buonasera a tutti. Vi ruberò davvero poco tempo. Devo ammettere che l'ultima volta che sono stato qua a chiedervi l'approvazione del bilancio era più di due anni fa, che avevo un raffreddore violentissimo, che soltanto qualche mese dopo sarei stato portato via sicuramente in ambulanza. E, quando si parlava di quel bilancio, mi ricordo, al di là delle problematiche che poi abbiamo vissuto, c'era tutta una serie di elementi che erano di prospettiva, che erano di progettualità.

Io sono sufficientemente soddisfatto di quello che siamo riusciti a fare in questi anni con tutto lo staff di Accademia formativa, con il ricordo che è sempre stato comunque essenziale sia della Giunta che del Gruppo consiliare che, comunque, ha condiviso un pezzo del progetto che abbiamo presentato di ampliamento e tutte quelle che sono state alcune dinamiche che appartengono a questi anni dell'Accademia, e, questa sera, arrivare a presentare il bilancio con la rappresentazione plastica di quello che una volta era soltanto una progettualità, che è la nuova struttura, che è ormai in fase di conclusione, che è praticata dagli studenti, che ci ha permesso di riordinare una situazione che comunque era un po' precaria rispetto a quelle che erano le necessità delle attività didattiche rispetto agli spazi che si dovevano condividere un po' con le scuole medie, un po' nella succursale; è un obiettivo che c'eravamo dati che siamo riusciti a raggiungere in un periodo tra l'altro veramente che di più non poteva succedere, perché due anni di Covid sono stati una tragedia nazionale, ma sono stati sicuramente non un facilitatore rispetto per esempio a un cantiere e di tutte le persone che ci lavorano e di tutto quello che c'è intorno. Fortunatamente, conclusa questa fase drammatica, se ne è aperta un'altra, che è quella dello scontro armato che c'è in Ucraina da febbraio di quest'anno e questa cosa non ha aiutato, sia nel reperimento dei materiali sia per la gestione delle figure professionali. Insomma, ci sono stati tanti elementi complicati che, comunque, un po' perché sono stati bravi, perché io non è che abbia fatto chissà che cosa, un po' perché probabilmente c'è stata anche una congiuntura favorevole, i lavori siamo riusciti a ottenerli nei tempi che c'eravamo prefissi. Sicuramente entro la fine di quest'anno che gli ultimi lavori di rifinitura della facciata e di riorganizzazione della pulizia degli spazi esterni saranno conclusi.

(Alle ore 21:09 entra in Aula l'Assessore Mario Balconi)

Attualmente, la nuova struttura è praticata, ci sono comunque gli studenti che la stanno praticando, è aperta, funziona, deve appunto essere ancora ultimata, però c'è un bilancio che passa dai 3.500.000 ai 5 milioni, quindi sta

proprio crescendo. Ho raccolto, sono andato a cercarmi una dichiarazione che ha fatto il Consigliere Baldi quando venne presentato l'ultimo, uno dei bilanci in cui c'era la prospettiva di arrivare a mille studenti, la sua battuta era "tutto bello", ai tempi c'era l'amministratore unico, Solcia, che giustamente dice "tutto affascinante, tutto molto bello, ma poi dove li metti?". Che era una domanda di attualità assoluta, nel senso che ai tempi era un'ipotesi, una prospettiva, era un obiettivo da raggiungere, ma c'erano tutta una serie di elementi che andavano poi messi in campo e adesso i mille studenti ci sono e hanno uno spazio per andare. Soprattutto anche in termini prospettiva per le figure, per i profili dei docenti, per tutti quelli che lavorano in Accademia io credo che sia un indirizzo assolutamente chiaro.

Quando comunque una realtà riesce a lavorare per ampliare i propri spazi, per adeguare i propri spazi, per normalizzare il sistema, vuol dire che è una realtà che ti sta dando anche una prospettiva dal punto di vista lavorativo, vuol dire che per i prossimi dieci o quindici anni sicuramente quella realtà li ci sarà. Fino a quando c'era una situazione di precariato in termini, comunque, come vi accennavo prima, di gestione di quella che era comunque la tua dimensione, era tutta una cosa che qualche dubbio poteva sempre lasciarlo. Per cui, vi ripeto, credo che questa sera, poi lascio a Carlo Zanoni, il direttore, che saprà essere sicuramente più esaustivo di me nell'analisi dei numeri e quant'altro, che sono la materia che io ho sempre praticato, ma per il raggiungimento degli obiettivi sono pericoloso. Non me li fa gestire neanche mia moglie, per cui più di tanto non vado. Però io credo che dentro vi ho detto i contenuti, che vi ripeto io su questo sono sufficientemente orgoglioso. Sono una traccia vera, una cosa che c'è.

Parlavamo di quello che poteva essere, adesso quello che poteva essere c'è. C'è questa nuova scuola, c'è una nuova situazione di gestione del personale, dell'organizzazione, di possibilità di lavorare al meglio per le figure professionali che sono in Accademia, che, quindi, trovano degli spazi, trovano delle aule nuove, trovano tutta una condizione che non è più quella di dover attraversare una piazza, che era stata una scelta opportuna ai tempi, ma che doveva essere, come tutte le cose provvisorie, risolta in un modo o nell'altro.

Restituiamo un pezzo alla Città, un'area che comunque è stata riqualificata e che abbiamo condiviso, perché una cosa che faceva parte di questo percorso era l'idea di riordinarla un pochettino quest'area. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Io davvero devo ancora ringraziare una volta tutte le persone, per primo Carlo Zanoni, che mi è sempre stato vicino e davvero è stata una figura per me fondamentale, nel senso che è riuscito sempre a tradurre quelli che tante volte erano piccoli pensieri nella pratica, nel fare le cose e nell'essere sempre sulle cose. Per me, per come sono fatto e per come ho sempre gestito la mia presenza nella pubblica amministrazione, è sempre stato fondamentale. Tutte le persone che lavorano lì, e ancora una volta ringrazio davvero tutti i gruppi consiliari, non c'è stata mai differenza tra maggioranza e opposizione su questa cosa, perché ho sempre sentito un'assoluta comunanza e vicinanza. E la Giunta e il Sindaco, perché davvero sono stati un supporto fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Loris Riva. Darei la parola, quindi, al dottor Zanoni, che è il direttore dell'Accademia. Quindi, non credo abbia bisogno di presentazioni.

Dottor ZANONI: Grazie. Oggi chiediamo l'approvazione del bilancio relativo all'anno fiscale 2021. Nella nota che è stata consegnata possiamo già fare un micro scatto fotografico che ci permette di vedere la variazione della produzione, perché siamo un'azienda e quindi si sta parlando di produzione, che passa, dal 31 dicembre 2020, quindi anno fiscale 2020, da 3.405.000 euro, all'anno 2021 con una produzione di 4.188.000 euro. Quindi, con una significativa crescita. Così come è cresciuta anche quella che è la spesa per il personale, che poi è la voce prevalente del nostro bilancio. E passa per il 2020 da 1.900.000 euro a 2.200.000 euro. Questa è una piccola fotografia legata al bilancio fiscale.

Tutta la documentazione che invece ho presentato per questa sera tende a raccontare un attimino di più negli anni e cominciare a dare qualche segnale per il futuro. In questa slide che vediamo alle nostre spalle facciamo un racconto. La vedo là in fondo.

(Interventi fuori microfono)

Il bello della diretta.

PRESIDENTE: Non stiamo smantellando il Consiglio ma stiamo facendo il reset del collegamento per presentare i dati che il dottor Zanoni ci stava per illustrare. Quindi, vediamo se con il reset riusciamo a ripartire, con la proiezione delle diapositive, con questa presentazione che è stata elaborata. Era da un po' di tempo che non c'erano questi incidenti informatici, elettronici. Ne sentivamo la mancanza.

Dottor ZANONI: Direi, racconto un pochettino i dati cercando di sopperire alla mancanza delle immagini. Diciamo che concentrandoci al racconto degli ultimi quattro o cinque anni, il numero degli studenti è ovviamente cresciuto secondo le previsioni, ovvero siamo partiti da un 2018/19 dove erano iscritti 700 studenti, siamo arrivati quest'anno a 976 iscritti, numero di quindici giorni fa. Sicuramente uno dei problemi da affrontare era quello degli spazi, ma sicuramente anche il problema delle risorse finanziarie era un elemento da tenere in considerazione. Nel 2018, 2019 abbiamo iniziato questo percorso di ampliamento dell'edificio con la consapevolezza che Regione Lombardia stava finanziando una nuova linea di formazione chiamata duale. Duale significa un percorso formativo in cui gli studenti sono maggiormente impegnati nell'alternanza scuola/lavoro rispetto a quanto non lo siano i nostri percorsi ordinamentali.

Sicuramente questa crescita era prevista. Durante lo scorso anno abbiamo avuto un'impennata, perché Regione Lombardia, andando a fare una rilevazione degli enti virtuosi, ovvero quegli enti che avevano un maggior numero di iscritti rispetto alle dotazioni, ha permesso appunto un incremento di quello che era il fondo totale, quindi il numero di risorse finanziarie proprio a favore degli enti come il nostro. Nel 2020 avevamo a disposizione una copertura totale pari al 65 per cento. Cosa vuol dire? Che solo il 65 per cento dei nostri studenti aveva una dote, quindi era finanziato il percorso. Per gli altri, ovviamente, noi non andavamo a chiedere nulla alle famiglie. Non è nella nostra natura andare a chiedere risorse finanziarie alle famiglie. Regione Lombardia, con questo incremento delle nostre doti, ci ha permesso nello scorso anno di raggiungere un 87 per cento di copertura totale. Quindi, quasi tutti gli studenti erano coperti da dote, con un incremento, tradotto in soldoni, di 700.000 euro. Quindi, le nostre risorse finanziarie sono cresciute di 700.000 euro. Ma non per un anno, da quell'anno in poi. Quest'anno, ovviamente, la copertura totale è leggermente scesa, siamo intorno ad un 83 per cento, perché da quest'anno entrano in campo delle risorse finanziarie a valere sul Pnrr. Le prime doti che siamo riusciti a ottenere come finanziamento riguardano sempre i percorsi ordinamentali. Attendiamo, ma non sono chiaramente considerate, in questo momento, anche le doti per la formazione degli adulti privi di titolo di studio. Quindi, sono previste delle risorse per persone tra i diciassette e i trentacinque anni, prive di titolo di studio.

Nella slide che abbiamo qui alle nostre spalle sono riportati prima i dati legati ai numeri e poi i dati legati ai percorsi formativi. Negli ultimi tre anni i percorsi formativi nuovi ci sono, ma sono usciti dalla tabellina e sono orgoglioso di dire che negli ultimi due anni siamo riusciti ad attivare dei percorsi per l'addetto alla logistica e per l'operatore dei servizi e-commerce, quindi percorsi che sono assolutamente legati alle esigenze dell'oggi e comunque, in particolare, dell'area Martesana.

Ho stampato una slide oggi pomeriggio, non ho fatto in tempo a mandarla, giusto per dare il dato. Gorgonzola è presente su questi 970 studenti con settantadue studenti. Questa è la presenza di ragazzi che escono da Gorgonzola.

Venendo alla slide successiva, questo è l'estratto del bilancio degli ultimi cinque anni. Non è il bilancio fiscale dell'anno solare, sono i bilanci di esercizio degli anni formativi, che sono per noi un attimino l'elemento più importante. Come vedete, quelle che sono le entrate sono aumentate, sono aumentate significativamente per l'anno 2021/22 raggiungendo quasi 4.500.000 euro, per quest'anno saremo a 4,7 milioni, mentre per l'anno successivo è già più che preventivato il superare la soglia psicologica dei 5 milioni di euro di fatturato. Così come significativamente crescono anche le spese per il personale. Impatta tantissimo ovviamente il costo legato alla

costruzione, perché ricordiamo che l'intera opera ha un piano economico superiore ai 3 milioni di euro, di cui 2 coperti da mutuo con il Banco Popolare e l'altro a carico di Accademia formativa. Chiaramente, questi costi entreranno nei bilanci fiscali, ahimè, dilazionati sugli anni di durata dell'Accademia formativa, ma in realtà noi li abbiamo spesi tutti in questi anni. In ogni caso, quello che riguarda invece la disponibilità finanziaria, consideriamo entro l'anno prossimo di rientrare in totale pareggio. Quindi anche proprio come disponibilità di cassa.

Qui vediamo delle slide, delle immagini legate ai costi di realizzazione dell'attività, quindi costi legati proprio allo svolgimento delle elezioni; i costi legati ad altro personale che, chiaramente, aumentando il numero di fruitori del servizio, necessita di maggior personale dedicato alla segreteria, alla manutenzione, mentre le altre spese hanno avuto un picco significativo nel 2021/22 e anche nel prossimo anno, proprio per gli interventi sull'immobile. È in previsione di migliorare l'officina, che è comunque abbastanza vetusta, quindi saranno fatti degli interventi di adeguamento termico, saranno fatti degli adeguamenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici, perché oggi non è più rimandabile, anche perché economicamente ci permette di entrare, se una volta in anni ormai si parla di mesi con quello che purtroppo è diventato il costo. Il confronto tra le entrate e le uscite evidenzia quella disponibilità di cassa che non è così preoccupante dal punto di vista degli anni, soprattutto riferito ai movimenti finanziari totali.

L'altro dato che ho voluto esplicitare riguarda i lavoratori nella slide successiva. Vediamo che il personale impegnato in Accademia formativa ha un'età media poco superiore ai quarant'anni, con un gap tra affezionati oltre i settant'anni e new entry di diciannove, vent'anni. C'è una suddivisione, direi quasi al 50 per cento, tra personale maschile e personale femminile. Le forme di contratti che andiamo a sottoscrivere sono prevalentemente a tempo indeterminato, vediamo come in questa slide si fa crescere il numero di soggetti a tempo indeterminato, si contraggono, si riducono quelli a tempo determinato e progressivamente si riducono anche le altre forme di contrattualizzazione. Abbiamo un gruppo importante di assunti a part time e anche in questo caso la percentuale che è contrattualizzata per gli assunti part time è cresciuta dal 61 fino all'81 per cento. Quindi vuol dire che le persone tendono ad avere sempre una maggiore stabilità. Riguardo alla provenienza dei dipendenti, dei lavoratori dell'Accademia formativa, sicuramente Gorgonzola la fa da padrone. Quindi, il 30 per cento di dipendenti, lavoratori dell'Accademia formativa, proviene dalla città di Gorgonzola.

Questo era un pochettino il racconto, i dati sintetici che volevo dare sull'attività che facciamo e poi ho voluto presentare una rapida carrellata dell'Accademia formativa, che cosa è diventata con gli ultimi lavori.

In questa slide vediamo la distribuzione al piano seminterrato della scuola dedicata principalmente a laboratori, quindi, andiamo dal laboratorio di moda al laboratorio di acconciature e del wellness, nella schermata successiva vediamo come effettivamente si presentano e sono utilizzati oggi i laboratori. Quindi, queste sono le immagini di questa settimana dei laboratori in uso. Così come nella slide successiva, vediamo, questa è proprio la piantina che ho dato agli studenti perché hanno iniziato a perdersi. Li vediamo vagare disorientati, perché poi abbiamo scelto come nomi delle aule i punti cardinali, quindi ci sono le aule ovest, le aule est e le aule sud, quindi è un modo anche per insegnare a orientarsi secondo i punti cardinali. Ci sono zone in cui non è concesso arrivare. E anche di questi locali vediamo nella slide successiva le aule. Alcune zone chiaramente non sono ancora fruibili, tutto quello che riguarda il nuovo ingresso non è ancora fruibile, mentre gli altri spazi lo sono. Il secondo piano, anche qui con l'indicazione delle aule e anche in questo caso le aule sono già in uso, sono già tranquillamente utilizzabili. Quindi noi ad oggi siamo riusciti ad allocare tutti gli studenti. Manca l'ultimo piano, che sarà completato, così come l'ingresso. L'impresa mi ha garantito che entro la fine dell'anno solare 2022 tutti i lavori, tutte le opere, saranno terminate, quindi andremo anche entro la fine dell'anno solare a liberare spazio e a spostare proprio fisicamente l'ingresso, quindi ad alleggerire la piazza Giovanni XXIII dall'ingresso con gli studenti che entreranno poi dall'ingresso a nord.

Questo era quello che ci tenevo a raccontare, a presentare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, dottor Zanoni, per averci raccontato non soltanto il bilancio ma anche un po' la vita dell'Accademia e come è composta, quale può essere anche un po' il futuro rispetto a un futuro prossimo. Però qualcosa che ci rimane anche per l'anno prossimo.

Lascio la parola ai Consiglieri che vogliono intervenire. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI: Citava giustamente Loris Riva, compagno di tante avventure, che di fatto c'è una tradizione da sempre positiva e propositiva nei confronti delle varie Amministrazioni che si sono succedute e anche nei Consigli comunali nei confronti di questa scuola, direi di questa realtà, perché è qualcosa oltre che una scuola. Del resto, io direi, come si fa a non essere favorevoli a una scuola che è arrivata con i numeri che diceva adesso il direttore, professor Zanoni, ad avere mille studenti, ad avere un bilancio straordinario, a fare quello che fa ed essere pure in utile. Quindi, penso che sia, anche dal punto di vista del profilo aziendale, come ricordava prima il direttore, una realtà straordinaria e di conseguenza un fiore all'occhiello per questa Amministrazione.

Fatta questa premessa, io ho letto un po' gli allegati alla delibera e vorrei fare alcune domande. Ho visto che trattate con particolare interesse il concetto di abbandono scolastico nella scheda che avete posto all'attenzione del Consiglio comunale e mi interessava avere qualche informazione al riguardo, nel senso di capire qual è, perché ho visto che avete anche simulato un abbandono scolastico, se questo abbandono scolastico virtuale poi diventa reale? Voi l'avete fatto anche per un discorso di dote, perché è chiaro che poi diminuiscono le entrate. Però, dal punto di vista sociale, considerato che la vostra scuola effettivamente si rivolge a un'utenza di ragazzi un po' particolare, diciamo così, non è un liceo scientifico o un liceo classico, e quindi mi piacerebbe capire come mai avviene questo fenomeno, con che frequenza e se, ovviamente, come immagino, i due anni di Covid hanno in qualche maniera peggiorato questa situazione.

Un'altra domanda che vorrei fare. C'è una frase che mi ha un po' colpito, che dice che di fatto sui trenta locali nuovi fatti c'è una frase che un po' suona e dice "saremo costretti a cederne dodici all'Amministrazione". Suona un po' così. Penso che sia proprio un virgolettato, quindi vorrei capire cosa si intende esattamente con questo "saremo costretti a cederne dodici su trenta all'Amministrazione".

Poi una domanda abbastanza tecnica. Io ho visto il risultato pre imposte tra quest'anno e l'anno scorso, di fatto ci sono due risultati che sono abbastanza simili, 283.000 euro contro 251.000 euro, ma quelle che variano molto sono le imposte, nel senso che sui 283.000 ci sono 105.000 di imposte, sui 251 ce ne sono 56 che portano ovviamente a un utile post imposte diverso rispetto a quello che era stato il risultato pre imposte. Come mai le imposte incidono in maniera così diversa su due numeri abbastanza simili e come sono i risultati pre imposte? È una questione, penso, fiscale, che però non riesco a capire.

Detto ciò, ovviamente, mi interessava capire questi aspetti che, comunque, sono abbastanza importanti, proprio perché ribadisco un concetto: io penso che questa, più di altre scuole, svolga un ruolo importante. Oltre, sappiamo benissimo, il collegamento con il mondo del lavoro, eccetera, ma anche per la realtà dei ragazzi che tratta, svolge un ruolo forse ancora più importante dal punto di vista sociale di altre scuole, ed è per questo che, ovviamente, va tutto il mio personale plauso al lavoro che state facendo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Baldi, per l'intervento e anche per le domande chiarificatrici, che poi danno la possibilità ai nostri interlocutori di ampliare le informazioni che ci danno.

Se qualcun altro ha degli interventi. Consigliere Gironi.

Consigliere GIRONI: Grazie. Io penso che tutti i cittadini di Gorgonzola debbano essere orgogliosi di questa realtà presente nella nostra città e noi, come Consiglio comunale, che siamo i rappresentanti eletti dai cittadini di Gorgonzola, per osmosi siamo orgogliosi. Quindi, quello che ha detto il professor Zanoni e quello che ha detto il Consigliere Baldi, mi sembra normale che, quando le cose funzionano in questa maniera, funzionino bene, sia la maggioranza che la minoranza non abbiano problemi a riconoscere il lavoro svolto da Zanoni e Riva presso l'Accademia formativa. Quindi, mi sembra del tutto normale. Quando le cose vanno bene, noi le riconosciamo. E

qui, ovviamente, dai numeri che ci ha snocciolato il professor Zanoni, le cose vanno bene. C'è una tendenza sempre in crescita. Abbiamo visto dalle slide che sono state mostrate come i numeri siano sempre tendenzialmente in crescita.

Io vorrei chiedere una cosa al professor Zanoni. Io penso che, a fine anno ha detto che i lavori saranno conclusi, eccetera, ci sarà una inaugurazione, penso, e spero che tutto il Consiglio comunale possa essere invitato e possa accedere ai locali per vedere. A me piacerebbe, personalmente. Io penso che anche a tutti gli altri Consiglieri piacerebbe visitare la nuova ala della scuola. Sarebbe una cosa interessante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Gironi. Consigliere Villa.

Consigliere VILLA: Grazie, Presidente. Devo dire che è veramente difficile da consigliere comunale intervenire su argomenti come questi, come l'istruzione che, come spesso il nostro Assessore ci ricorda, Assessore all'istruzione, è lontana dai banchi dell'Amministrazione.

Tanti anni fa Gorgonzola ha fatto la scelta di creare questa azienda speciale, questa azienda speciale che aveva proprio il servizio di formare al lavoro le giovani generazioni, attività che ha fatto benissimo in tutti questi anni, una formazione delle nuove generazioni al lavoro di cui c'è sempre più bisogno nelle varie attività. E oltre a tutto quello che è stato detto va aggiunto che la nostra Accademia formativa è sempre stata in grado di analizzare molto bene il mercato del lavoro, a focalizzare costantemente e puntualmente le esigenze e quindi rigenerarsi costantemente per fornire al mondo del lavoro una nuova offerta formativa. È un po' da questo che secondo me sono poi nate le varie esigenze di ampliamento e di sviluppo dell'Agenzia formativa. Era per questo che probabilmente l'Agenzia formativa si è data questo grande impegno. Sono tutte attività fortemente richieste sul nostro territorio. Si puntava ad arrivare a mille studenti, perché c'era questa forte domanda e l'Amministrazione comunale ha, con l'Amministrazione di centrosinistra prima, destra poi, e sinistra di nuovo, sempre sostenuto questa attività. Noi vogliamo ricordare che il Comune di Gorgonzola, quello che abbiamo fatto noi in questo Consiglio è il sostegno finanziario. Un sostegno finanziario importante, perché sosteniamo questa agenzia come cittadini di Gorgonzola attraverso la copertura economica, quindi le garanzie finanziarie per l'apertura di un mutuo, che non è una così irrilevante. Noi stiamo facendo, abbiamo sempre fatto questa scelta, molto importante, che comunque sul nostro bilancio comunale ha un'incidenza. Cioè riduciamo la nostra capacità di investimenti per il futuro. Ma noi del Partito Democratico siamo sempre stati convinti che fosse la scelta giusta e anche in questa sede, come abbiamo sempre fatto, la ribadiamo. È la scelta corretta.

L'altra questione, importante, che Carlo Zanoni ci ha mostrato, è che è anche un'importante, non dobbiamo dimenticarlo, come cittadini di Gorgonzola, occasione di lavoro per i nostri cittadini di Gorgonzola. E anche questa è una forma di collaborazione che la nostra Amministrazione dà al territorio.

Anche con questa delibera noi continuiamo a sostenere l'Agenzia formativa, perché, come avete visto in delibera, così come tradizione, reinvestiamo quelli che sono gli utili di Accademia formativa, che in teoria potrebbero rientrare anche nel bilancio comunale, reinvestiamo con questa delibera ulteriormente altri 160.000 euro di cassa all'interno dell'Agenzia formativa. Quindi sosteniamo ancora una volta con questo atto questa importante scelta. Ho chiuso il mio intervento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Villa. Qualche altro intervento? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI: Innanzitutto anch'io esprimo la mia felicità di avere qui due persone che stimiamo tutti. Nel caso di Loris questa è un po' casa sua, anche se la location non è questa, ma è il suo mare questo, è il suo acquario.

Ho una serie di domande. La prima per l'Assessore e poi passiamo a parlare dell'aspetto scolastico con argomenti un po' più sereni, allegri e positivi. All'Assessore mi sento di dire che c'è un po' di confusione su questa delibera, nel senso che questa delibera la portiamo in approvazione a questo Consiglio comunale e sembra di capire

chiaramente riceverà l'unanimità con convincimento da parte di tutti, ma non è sempre stato così. Quindi vorrei capire perché oggi in Consiglio comunale va all'approvazione, alla discussione del bilancio dell'Accademia formativa, anni precedenti si faceva solo la presentazione del bilancio e anni precedenti non si è mai fatto nulla. Quindi vorrei capire perché si è arrivati a questo percorso, che io condivido, sia chiaro, ma vorrei che il Consiglio comunale sia reso edotto del percorso che ha portato ad arrivare ad oggi a questo.

Dico questo perché proprio nella Commissione Bilancio ho detto "ma non ci sarà la discussione sul punto". "No, certo che ci sarà la discussione!". Allora non eravamo rimasti così. Quindi io sono estremamente favorevole su questo percorso, vorrei comprendere il perché arriviamo a questo passaggio. Questo è un aspetto proprio tecnico che credo sia importante anche per i Consiglieri, che poi vanno a votazione. Sia chiaro, senza alcuno scopo polemico, solo proprio di informazione per noi.

Ci sono stati una serie di spunti interessanti, sia da parte del direttore e dell'amministratore che dei Consiglieri che mi hanno preceduto. Parafrasando un po' l'intervento dell'amministratore Riva, quando una realtà lavora per migliorare è un bel segnale di solidità. Più o meno il senso era questo e lo sposo, lo condivido. E sembra di vederla questa solidità, sia economica sia gestionale, operativa. E questo indubbiamente è un bel segnale anche per questo Consiglio comunale, che si trova a votare un bilancio che di fatto ha ricevuto poco fa. Poco fa non intendo adesso, pochi giorni fa.

Un altro aspetto positivo che ci raccontiamo sempre è che l'Accademia formativa Martesana nel nome stesso ha una delle sue bellezze, cioè è una realtà di Gorgonzola, ma è una realtà che guarda un mondo un po' più ampio. È una scuola che dà servizio a una comunità molto più ampia di quella gorgonzolese, e questo è sicuramente un aspetto positivo. Viste anche le slide che abbiamo visto degli insegnanti, sicuramente degli studenti, questo è un segnale sicuramente molto bello per la comunità della provincia milanese.

Mi commuove sempre e mi piace citarlo, vedere il nome del grande amico di molti di noi, Umberto, e ho piacere di citarlo dopo averlo letto nella slide. È sempre un motivo anche di ringraziamento continuo il fatto di aver fatto questa scelta e di portarla avanti, di nominare una sala al nostro dottor Germinario.

Le domande sono queste. In parte ho provato a darmi una risposta anche negli interventi che hanno dato i Consiglieri che mi hanno preceduto, che conoscono la tematica, fosse anche solo perché su questi banchi si è sempre discusso di questa scuola. È uno dei temi più belli da discutere su questi banchi, perché c'è una serenità generale e quindi si riesce a seguire con piacere. Nel 2018 erano 700 studenti, ci diceva il direttore, che sono aumentati sostanzialmente del 40 per cento più o meno quest'anno. La domanda è a cosa è dovuto questo aumento. Nel senso che la struttura che è ampliata mi pare una conseguenza dell'aumento, oppure può essere una parte di causa, ma non può senz'altro essere tutta la causa. Ho provato a darmi una risposta soltanto vedendo le slide, nel senso che mi pare di aver visto che nel 2018 i corsi erano nove, oggi sono quindici, se ho contato correttamente, quindi potrebbe essere questa la causa. Mi interessa comprendere questo aumento anche pensando a uno sviluppo eventualmente a questo punto futuro, capire dove arriva o dove riusciamo a tirare una riga di stop.

Non avevo compreso l'aumento dei costi e delle spese nella slide che si era mostrata prima, che indicava le spese con questa freccia azzurra che andava in contrasto rispetto alla salita. Poi, la mia vista ottima, che, devo dire, è l'unica cosa che ho buona, ma ce l'ho, mi sembrava di aver visto un meno davanti. Chiedo conferma se è quello, per cui allora si spiega il perché scende. Perché purtroppo da qui non si vedeva e sembrava che andasse in controtendenza rispetto alla crescita degli altri. Ma non avrebbe avuto senso. Quindi, se c'è un meno davanti, ho compreso.

Sulla scia dell'intervento del Consigliere Baldi credo che sia interessante sapere come è cambiata l'utenza in questi anni, nel senso che il mondo è cambiato non credo soltanto per il Covid, indubbiamente anche per quello, ma il direttore è in quei luoghi da un po' di tempo; è, questo, un istituto scolastico difficile nella gestione del personale, perché, come dicevamo, non arrivano liceali forse con la puzza sotto il naso, arrivano ragazzi che in molti casi, magari, hanno anche poca voglia di studiare e, magari, in alcuni casi, voglia di andare a lavorare o di apprendere un lavoro, e non tutti credo che abbiano la comprensione che per apprendere il lavoro bisogna un pochettino mettersi a fare, quindi conoscere prima. Quindi, questa idea di come è cambiata l'utenza in questi anni,

anche visto che la stessa scuola è cambiata nel programma didattico offerto ai ragazzi. Ci sono corsi che chiaramente qualche anno fa neanche immaginavamo che potessero esserci.

In quest'ottica collego un argomento che sta un po' a cuore, immagino, a tutti, che, per fortuna, non ha mai toccato noi, però non è che possiamo guardare il nostro orticello e dimenticarci del mondo. Se c'è una cosa che va gestita bene nel mondo della scuola, e non riguarda la vostra scuola solo, però la vostra scuola potrebbe essere un modo fortissimo su questo aspetto, è la possibilità, che poi è diventato obbligo per legge, di questi ragazzi di fare al posto dello studio un'attività operativa sul campo. Grazie a Dio non abbiamo mai avuto situazioni drammatiche noi, ma è piena purtroppo la cronaca di questi anni, di questi mesi, di situazioni drammatiche di ragazzi che vengono, non voglio usare un termine sbagliato, che si trovano a lavorare, devo stare attento a parlare perché ho in mente una cosa, ma non voglio dirla, perché le cose andrebbero conosciute, che si trovano a lavorare e purtroppo arrivano anche a conseguenze molto gravi, financo a perdere la vita. Quindi, come garantite, quali garanzie riuscite ad avere e se riuscite a verificare queste garanzie rispetto ai nostri ragazzi, che poi sono vostri, i nostri sono i nostri settantasei, poi sono vostri tutti i novecento che si trovano a dover svolgere attività evidentemente con una conoscenza magari non eccelsa dei macchinari che usano o della professione che svolgono.

Da Assessore ricordo che la prima delega era quella al commercio e alle attività produttive, mi sono trovato la delega all'Accademia formativa e vado un po' nell'ottica dell'intervento anche del Consigliere Villa, che non riguardava la pubblica istruzione ma l'Assessore alle attività produttive. Questa cosa mi lasciò sconvolto dieci anni fa, quindici ormai anni fa, e ci pensai un po', però l'ho trovata lungimirante questa cosa di chi ci aveva preceduto, Loris, ad esempio, perché indica il taglio della scuola, che è senz'altro una scuola che ha un tema legato, evidentemente, in quanto scuola, all'istruzione, ma che ha il suo senso se riusciamo a trovare uno sbocco professionale a questi ragazzi, che non si crogiola nel fatto di dire "ho fatto le ore di lezione e buonanotte", ma che veramente ha valore non solo se ha la stanza bella o se arriva a mille ragazzi, ma se questi ragazzi hanno uno sbocco professionale. E qui la domanda: riusciamo ad avere un ritorno di quanti dei nostri ragazzi riescono, in un momento peraltro molto complesso come quello di questi anni, chiaramente non numerica, fosse anche di sensazione o di ritorno, che nessuno pretende di avere la percentuale, evidentemente, ma rispetto alla collocazione nel mondo del lavoro di questi ragazzi che vengono nella vostra scuola, perché pensano il giorno che la finiscono di essere immessi nel mercato del lavoro? Salvo qualche caso che spero, penso abbia voglia di continuare gli studi.

Ha ragione il Consigliere Villa quando sostiene che questo Consiglio comunale, l'Amministrazione, ma il voto unanime del Consiglio comunale, ha trasferito quella che era la proposta dell'Amministrazione al Consiglio comunale, ha dato una grande fiducia a questa scuola, lo ha già espresso nei fatti con la scorsa delibera. La garanzia non era affatto scontata, eppure l'abbiamo data con convinzione. È stato quello il più grande attestato di stima che vi abbiamo lasciato e che vogliamo ribadirvi anche oggi, e credo che questo attestato di stima per voi debba essere una nuova energia per continuare e rivederci, anzi rivedere il prossimo anno il nuovo Consiglio comunale per vedere quali proposte e quali novità riuscirete, riusciremo, insieme, a fornire alla nostra collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Pedercini. Se ci sono altri interventi. Consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI: Io colgo un attimo lo spunto dell'ultimo punto di cui ha parlato il Consigliere Pedercini e, se il direttore e l'amministratore mi permettono, vorrei spoilerare una cosa che è avvenuta quest'anno.

Io ho l'onore, la fortuna e l'onore, di sedere nel board di Martesana e Adda Martesana di Assolombarda e, durante uno dei nostri incontri, che è successo all'inizio di quest'anno, la maggior parte delle aziende che fanno parte di questo board è molto di taglio industriale; sentivo i colleghi imprenditori lamentarsi della mancanza di figure, di giovani che erano pronti a sporcarsi le mani in fabbrica. Quindi ho detto, si stavano cercando opportunità di coinvolgere i ragazzi perché non se ne trovavano, e lì ho chiesto "conoscete l'Accademia formativa della Martesana di Gorgonzola?" E mi dispiace dire che nessuno di loro ne aveva mai sentito parlare, nonostante fossero aziende della zona, di Bussero, di Pessano, eccetera. Pochi ne avevano sentito parlare o pochi l'avevano presa in considerazione. Da lì è nato un percorso che noi abbiamo iniziato insieme, ad aprile, penso, marzo o aprile, mi

sembra, dopodiché io mi sono staccato, ho creato l'occasione iniziale, però poi tutto il merito ovviamente è nato dai colleghi di Assolombarda e ovviamente dal direttore e dall'amministratore, che hanno costruito un percorso bellissimo. Questo lo dico in risposta al Consigliere Pedercini, che chiedeva questa cosa.

È nata un'iniziativa che mira a portare i ragazzi in azienda per fare una formazione sul campo e per aprire le porte a questi ragazzi della successiva occupabilità. Hanno veramente fatto un lavoro incredibile. Magari chiedo se, è vero che non è relativo al bilancio 2021, però è un'iniziativa che credo che sia da raccontare, che è in corso e che recentemente è stata presentata anche alla stampa sia dal presidente di zona di Assolombarda che dal direttore e che, quindi, credo, valga la pena raccontare anche al Consiglio, perché penso sia un bell'esempio di come la partnership tra il privato, la scuola e anche l'Amministrazione comunale possa portare dei risultati concreti che poi vanno a costruire il nostro futuro.

Ho avuto l'occasione, in quel momento, tra l'altro, di approfondire ulteriormente la conoscenza, che già avevo, dell'Accademia, ma che, quando siamo andati poi a vedere l'Accademia con gli altri imprenditori, ho potuto veramente apprezzare e mi permetto di dire che probabilmente dovremmo prestare un po' più di attenzione. Mi ha stupito il fatto che aziende così vicine non conoscessero l'Accademia e quindi questo forse sta un po' a tutti noi di impegnarci per fare in modo che l'Accademia sia conosciuta dalle aziende del territorio e che le aziende del territorio, al di fuori dell'attività istituzionale che poi il direttore e l'amministratore già fanno. Questo può essere uno stimolo per il futuro.

Molto bello, mi è piaciuto moltissimo l'intervento che il direttore ha fatto, quando ha parlato di stimolo verso i ragazzi delle scuole medie che devono scegliere una scuola e che magari molto spesso guardano al liceo come l'unica opzione o qualche scuola professionale, ma qui, invece, possono veramente, per alcune tipologie di ragazzi, che magari hanno più piacere di mettere le mani in pasta, se si può dire, visto che c'è anche il corso di pasticceria, veramente di fare pratica e di avere una occupabilità futura, perché poi questi sono mestieri che oramai non insegna quasi più nessuno. Nelle aziende molto spesso si aspetta che i ragazzi arrivino già formati. Ma dove le imparano se non qua? Quindi questa, secondo me, è una cosa molto bella che il direttore ha fatto.

Mi permetto di dire, rispetto all'intervento del Consigliere Villa, che è sparito, che è vero, molto importanti sono i soldi che il Consiglio comunale, la Città ovviamente contribuisce, con gli utili, come diceva il Consigliere Villa; penso che sia altrettanto importante, non in sostituzione, ovviamente, l'attenzione, cioè che comunque il tema della scuola in generale ma in particolare in questo caso dell'Accademia sia parte comunque della discussione pubblica non soltanto in occasione del bilancio ma anche in altre occasioni. Mi fa molto piacere quando a Natale i ragazzi vengono a portare il risultato del loro lavoro, i ragazzi che vengono qua in Consiglio comunale. Ora non mi aspetto che vengano anche i meccanici a portarci una macchina riparata, però sarebbe bello dargli attenzione non soltanto in questi momenti istituzionali, ma trovare anche altri momenti di collaborazione con la Città per rendere noto quello che viene fatto.

Ultima cosa che ci tengo a dire è la costante attenzione ai docenti, che sono poi il cuore pulsante dell'educazione. Senza docenti, questo penso che lo possano dire tutti quelli che hanno frequentato una scuola superiore, senza docenti appassionati gli studenti non arrivano da nessuna parte, perché non c'è nessuno che gli porta la passione che serve poi per imparare e per creare una passione per il futuro, per il lavoro. Quindi, da questo punto di vista, io vorrei anche ringraziare, come già avete fatto voi, i docenti dell'Accademia che fanno un lavoro straordinario e che spero possano avere l'opportunità anche di continuare a migliorarsi nel tempo, perché questa penso che sia l'unica strada per poter portare anche i ragazzi ad un miglioramento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fracassi. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Il Sindaco ha chiesto la parola. Quindi, Sindaco Stucchi, prego.

SINDACO: Non è frutto di un azzardo essere arrivati a mille studenti. Io mi ricordo che andammo in Regione Lombardia proprio per parlare del futuro della formazione professionale e avere assicurazione su quella che era la formazione duale. Noi avevamo in mente di far crescere questa scuola, ma dovevamo sapere qual era l'indirizzo.

Questo ha rappresentato l'inizio di un metodo di lavoro diverso, una scuola che non programma il suo futuro su delle sensazioni ma attraverso una stretta relazione con i suoi riferimenti, i riferimenti istituzionali, le imprese. Questo ci ha portato appunto ad arrivare a questo risultato. Un risultato raggiunto in un tempo difficile, perché noi quest'opera l'abbiamo fatta durante il tempo della pandemia. Lo diceva l'amministratore unico. Noi abbiamo pensato, progettato e costruito questa scuola nel tempo della pandemia e del dopo pandemia. Io mi ricordo le preoccupazioni che c'erano perché mancavano i materiali per poter costruire e rispettare i tempi che ci eravamo dati.

Oggi la scuola è un punto di riferimento della formazione professionale della Martesana e ha una capacità di leggere quello che è lo sviluppo, la richiesta, il bisogno di formazione delle imprese che sono presenti su questo territorio. Forse vorrei dire proprio di questo episodio, dove oggi non si cuciono più abiti, ma si cuce qualcos'altro di altissimo valore.

Vorrei anche ricordare che questo percorso ci permette oggi di poter restituire quegli spazi che sono stati messi a disposizione nel tempo per permettere di poterla fare questa formazione professionale. Oggi i locali siti nella palazzina Giovanni XXIII sono già stati restituiti. Inizieremo la loro trasformazione. Così come quelli all'interno della scuola media. L'Accademia ha avuto anche la capacità non solo di mettersi in relazione con le imprese, con gli alunni, con i genitori degli alunni, ma anche con il territorio dove lei è; insieme ad Accademia abbiamo sviluppato quella riorganizzazione degli spazi che sono prossimi alla scuola, dove lo studente che raggiunge la scuola può farlo anche con la massima attenzione in chi li abita, creando meno disagio possibile. Questo per permettere, per far veramente sentire di tutti questa nostra scuola.

Noi andremo probabilmente nel primo trimestre a inaugurare questa scuola e, come abbiamo ricordato Germinario, come abbiamo ricordato il professor Gironi, andremo anche a ricordare un altro uomo fondamentale nella formazione professionale: il professor Coronelli. Quindi andremo anche collegando, rifacendomi a prima, il passato con il presente. Allora era una scuola che viveva bene in quel tempo, oggi è una scuola che si pone in continuità con queste persone.

Certo, all'inizio non è stato facile entrare in relazione. Abbiamo dovuto chiarirci ruoli e responsabilità, ma, una volta chiarito, questo ha permesso di marciare molto velocemente e soprattutto di creare un sistema sinergico, che ci ha portato a questo risultato. Certo, oggi noi abbiamo delle fondamenta solide su cui costruire un prossimo futuro della formazione professionale, ma anche nel pensare a una riqualificazione professionale. Noi oggi formiamo una formazione professionale a giovani ragazzi, ma dobbiamo pensare, anche nel dinamismo del mercato, come questa nostra realtà scolastica possa garantire la continua rigenerazione delle competenze professionali di chi è nel lavoro o chi è stato anche espulso dal lavoro. Questa sarà una sfida, però, dicevamo, l'altro giorno, oggi dobbiamo consolidare. Però è una sfida che ci siamo posti. Quindi, grazie al direttore generale, Loris, all'amministratore unico, che avete saputo gestire con serietà e qualità questa sfida che il Consiglio comunale vi ha messo tra mano e oggi siamo veramente molto contenti del risultato, di che cosa ci ponete davanti.

Sappiamo che questo sarà un anno difficile, conosciamo già le sfide prossime, penso, anche voi, ai temi delle risorse economiche, di tutto quello, però sappiamo che c'è un metodo di lavoro che ci permette adesso di poter far fronte non solo per rispondere a delle emergenze, ma nelle emergenze essere capaci di dare qualità e progettare anche un futuro buono per chi sceglie di acquisire la sua formazione professionale in questa scuola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se siete d'accordo, io darei la parola prima all'Assessore, che dà una risposta sulla discussione del bilancio in Consiglio al Consigliere Pedercini, in modo tale che poi il dottor Zanoni e, se lo volesse, anche Loris Riva, possono rispondere alle domande, alle sollecitazioni pervenute dai Consiglieri, che sono tante, così fanno proprio un discorso più complesso e più completo.

Prego, Assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA: Grazie, Presidente. Ribadisco quello che in realtà abbiamo già detto in Commissione Bilancio. L'Azienda speciale ha nelle sue prerogative quella di dovere riportare al Consiglio comunale, sia per i

documenti di programmazione, cioè i suoi documenti più importanti. Rispetto a una Gsc, che è una società in house ed è una S.r.l., quindi ha un'approvazione del bilancio con l'azionista, quindi è diverso, l'Azienda speciale, come risulta sia da Statuto comunale che anche dallo statuto della stessa Afmg, riporta il bilancio al Consiglio comunale. È un modo anche, nella piena autonomia e nel pieno rispetto dei ruoli, evidentemente, manageriali e gestionali, di avere anche il punto della situazione su quello che le partecipate del Comune a questo punto stanno facendo. Quindi, l'abbiamo fatto durante questa Amministrazione, tutti gli anni sostanzialmente, e continuerà così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. È un argomento che a tutti ha portato un'informazione. Lascio la parola dottor Zanoni, prego.

Dottor ZANONI: Grazie. Cercherò di mettere un po' insieme, di dare delle risposte. Partirei dall'analisi generale degli studenti, quindi come sono cambiati gli studenti, come si avvicinano alla scuola, perché si avvicinano a noi, che cosa porta a questa crescita degli studenti.

Sicuramente quello che fa scegliere Accademia formativa di Gorgonzola, perché nel nostro logotipo è Afmg, perché la G sta proprio per centralizzare il fatto che sia di Gorgonzola, è sicuramente la possibilità di scegliere tra un numero elevato di corsi. Ad oggi offriamo venti percorsi formativi, e questo permette alle famiglie, secondo il nostro slogan, prima scegli la scuola, per il corso c'è tempo, perché comunque garantiamo alla famiglia la possibilità di orientare il proprio figlio da un percorso all'altro durante tutto il primo anno, fino ai primi mesi del secondo anno. Quindi, questo permette a una famiglia che ha un figlio che dice "non so se fare il meccanico o il cuoco", "intanto ti scrivo lì e poi vedi. Quando ti sei stufato di sporcarti le mani con l'olio della macchina, vai a sporcarti le mani con l'olio della cucina". Poi ti scotti comunque. Quindi questo è un elemento che porta le famiglie a scegliere Accademia. Spesso, durante gli open day, una delle domande è "ma se poi deve cambiare corso, fino a quando lo può fare? Come lo può fare?".

Altri aspetti sono legati al come gestiamo i ragazzi, chiaramente all'attenzione che poniamo sui comportamenti, sul contenimento di certe derive comportamentali. Il fatto di aver scelto di avere massimo per ogni classe ventidue studenti già dal primo anno piuttosto che i trenta, trentuno, trentadue di altre realtà, quello fa capire alla famiglia che comunque il figlio sarà in un ambiente, seppure grande come numero totale, però il gruppo classe sarà seguito bene. E, non da ultimo, il fatto che, vedendo la scuola, vedendo le attrezzature presenti, le famiglie riescono a capire che lì impareranno veramente il mestiere.

Rispondo anche rispetto alla domanda sul rischio dei ragazzi che vanno in tirocinio. Come sapete, i nostri percorsi prevedono già un inserimento in stage importante, al secondo anno i ragazzi terminano di frequentare la scuola con la fine di marzo, lavoreranno otto ore al giorno, quaranta ore alla settimana tutto aprile, tutto maggio fino a metà giugno. Quindi un momento importante di relazione con il mondo del lavoro. In terza addirittura questo periodo diventa di tre mesi e mezzo. Ma non vengono mandati a fare qualcosa che non conoscono, perché già dopo il primo mese di frequenza della nostra scuola i ragazzi entrano in laboratori che hanno, non dico il 100 per cento, ma almeno il 90 per cento degli attrezzi che poi troveranno al lavoro. Quindi, trovano i fuochi, trovano i forni, trovano un abbattitore, da cui esce il materiale a meno quaranta gradi e sanno che non lo devono toccare con le mani, in officina hanno il ponte sollevatore a forbice, a due colonne, hanno la macchina per fare la bilanciatura delle gomme. Quindi, prima di andare in tirocinio, hanno sicuramente sperimentato in ambiente protetto, in prima sono ventidue, in laboratorio il primo anno vanno dodici ragazzi per volta. Quindi c'è un docente con dodici ragazzi, proprio perché li possa seguire a uno a uno, e possa far provare a tutti nell'arco delle tre ore di laboratorio quel tipo di attività. Quindi, tutto questo, oltre ovviamente ai corsi obbligatori sulla sicurezza, che sono previsti il secondo anno, ci permette di accompagnarli con tranquillità. Per ogni classe c'è un tutor che dialoga con l'azienda che prenderà il ragazzo, c'è chiaramente tutta la documentazione necessaria, il patto formativo, la convenzione, c'è la posizione Inail, c'è un'assicurazione integrativa da parte nostra, ma quello che sappiamo per certo è che, quando andranno a lavorare, avranno già sperimentato da noi quello che andranno a fare. Quindi,

questo insieme di cose ci permette, uno, di mandare i ragazzi tranquilli e, due, di far vedere alle famiglie che da noi impareranno per davvero il mestiere.

Per quanto riguarda ovviamente come cambia l'utenza, purtroppo cambia come cambia tutta la gioventù, come cambia tutta l'adolescenza. Già dai tempi degli antichi romani, qualcuno diceva ai tempi dei più antichi romani si stava meglio, quindi, ogni volta che facciamo una fotografia dell'oggi, ci sembra che quello passato fosse meglio. Anch'io, se guardo agli studenti che ho incontrato nel 2000, quando ho iniziato a insegnare lì dentro, li vedevo magari non vogliosi di studiare, ma gli davi un pennello in mano, ti stavano a scuola fino alle otto di sera a imbiancare insieme a Vincenzi, perché ci tenevano. Oggi non hanno comunque voglia di studiare e non hanno neanche voglia di passare il pennello. Quindi, sicuramente qualcosa è cambiato. Quello che è cambiato è la velocità con cui cambiano e crescono i ragazzi. I ragazzi che arrivano in prima superiore sono veramente molto infantili, sono veramente molto bambini, ma in quei tre, quattro anni che stanno nelle scuole superiori, non solo la nostra ma tutte le scuole superiori, crescono molto rapidamente. Si nota veramente come la crescita, anche comportamentale, come l'approccio al mondo sia veramente molto più repentino. Il ragazzo che entrava a quattordici o quindici anni nel 2000 era un pochettino più consapevole del mondo, del mondo reale, e usciva a diciotto anni giustamente consapevole. Oggi entrano ancora meno consapevoli. Sicuramente il mondo virtuale, il mondo dei social, li tiene in un ambiente diverso da quello vero, soprattutto con il Covid. Soprattutto nel periodo Covid i ragazzi si sono rinchiusi in un mondo virtuale. Lo vediamo dal parcheggio. Una volta il parcheggio di piazza Giovanni XXIII era invaso da motorini, perché i motorini erano uno strumento di emancipazione, ti permetteva di conoscere gli altri, oggi no. Oggi dobbiamo dire che la scuola è invasa dai cellulari, che sono il nuovo strumento di socializzazione. Questo è un po' un problema, perché poi, uscendo, prendiamo dei ragazzi che fino all'anno prima hanno vissuto nei loro piccoli paesi, affrontano il viaggio attraverso, comunque, la Martesana, prendono uno, due, tre mezzi pubblici, incontrano fasce di età molto più grandi, per cui si confrontano con lavoratori, con altri ragazzi già di vent'anni ed è proprio in questo momento che loro cambiano radicalmente, perché escono da un mondo iperprotetto, quello comunque dei genitori e delle scuole medie che, guai, se solo entra un'ape dalla finestra, bisogna arrabbiarsi con chi non ha messo le zanzariere, perché la scuola non ha pensato alle zanzariere che aprono alle api! Quindi, abbiamo questi genitori iperprotettivi, i ragazzi vanno alle scuole superiori, si staccano, vogliono loro uscire dalla famiglia, quindi la famiglia non riesce più a proteggerli e trovano il mondo vero. Magari, in passato, i nostri genitori erano un po' meno protettivi: se entrava l'ape in classe, dovevi stare attento tu a non darle fastidio. Stringo, va bene.

Per quanto riguarda invece il dato sull'inserimento lavorativo, noi abbiamo il problema opposto: noi abbiamo il problema di non riuscire a trovare i ragazzi per tutte le aziende che ci chiedono ragazzi. L'esperienza del tirocinio così massiccia il secondo e il terzo anno fa sì che i ragazzi, finita la scuola, stiano già lavorando. Su molti ragazzi debbo continuare a fare convenzioni di stage per poterli far andare il pomeriggio, anche se sono ancora iscritti a scuola e si stanno avvicinando all'esame del terzo anno, io devo continuamente fargli convenzione di tirocinio, perché loro vogliono andare a lavorare. Altrimenti mi dicono "se io non posso andare neanche il pomeriggio, non vengo più a scuola". Quindi, l'inserimento lavorativo da noi rasenta il 100 per cento e abbiamo il problema opposto, di tante realtà che ci chiedono ragazzi e non riusciamo a fornirli. Però adesso è anche il momento di terminare la crescita numerica, perché non vedo veramente prospettive sull'aumento numerico. L'aumento sarà qualitativo. Una volta terminato di affrontare tutti i costi legati all'ampliamento, avremo capienze e margini per poter organizzare noi quinti anni, per cui poter proporci ai ragazzi delle scuole medie dicendo "vieni da noi e fai un percorso che ti porti a prendere anche il diploma di quinto anno". Quindi, quelle sono le prospettive di crescita che abbiamo, non più legate ai numeri, ma alla qualità di quello che offriamo. Ovviamente, cercando di aprirci sempre di più alle esigenze di Gorgonzola, dei cittadini di Gorgonzola, quindi cercando anche di fare un'offerta formativa per Gorgonzola, per le situazioni di emergenza che potranno esserci per i cittadini di Gorgonzola.

Sulla questione delle dodici aule faceva parte del percorso, poi è chiaro che dispiace lasciare qualcosa come sempre, però faceva parte proprio di quel percorso per cui l'ampliamento, seppure porta un numero importante di

aule, però c'è un delta di crescita che non è proprio pari a trenta, un po' di meno, ma faceva parte di un percorso che era condiviso.

Sull'abbandono scolastico noi abbiamo un dato che oscilla, di reali ritirati da scuola, tra il 4 e l'8 per cento di studenti. È un dato che non è così imponente, anche perché molti ritiri sono dovuti alla scelta di staccarsi e andare nel mondo del lavoro. Quindi, di quei ragazzi che si ritirano da scuola, è perché vanno nel mondo del lavoro. Siamo riusciti a intercettarne un po' ultimamente da quando esiste lo strumento dell'apprendistato di primo livello. Mi sento di dire che questo numero però compensa di gran lunga l'andare a intercettare studenti che invece escono da altre scuole. Faccio il caso di ragazzi che in quarta liceo si rendono conto che stanno studiando per un qualcosa che non è nelle loro ambizioni. La ragazza che sta facendo il quarto anno di liceo linguistico dice "io non voglio andare avanti, perché non vedo un lavoro nell'immediato, voglio fare la pasticciera". E viene da noi. Noi abbiamo un ingresso di studenti al secondo anno, direttamente da altre scuole, che è di circa ottanta/novanta ragazzi, che altrimenti sarebbero dei drop out. Su questi a uno a uno viene fatto un percorso, una progettazione con ore di laboratorio di seconda, ore di laboratorio di prima, gli vengono tenute buone le materie dove hanno già avuto la sufficienza nell'altra scuola. Quindi, è vero, abbiamo un tasso di abbandoni che sta tra il 4 e l'8 per cento, però è compensato da quella raccolta di ragazzi che altrimenti sarebbero drop out. E non è cosa così consueta. Ho dimostrazione diretta che già oggi andare a chiedere di inserire, di spostare un ragazzo da una scuola superiore all'altra scuola superiore, farlo già oggi, la risposta è no. Per cui stiamo in un mondo abbastanza rigido. Su questo noi siamo molto flessibili e siamo aperti a ragazzi che altrimenti sarebbero dei drop out.

PRESIDENTE: Prego, Riva.

Dottor RIVA: Sono state fatte tutta una serie di riflessioni, è stato veramente importante poterne parlare questa sera, condivido quello che in parte ha detto anche Matteo Pedercini, quello che è uscito anche dai vari interventi di altri Consiglieri, ed è lo spirito per cui ho sempre inteso, anche per rispondere a Mauro Gironi. L'Accademia formativa di Gorgonzola, la struttura dell'Accademia formativa di Gorgonzola è del Comune di Gorgonzola, questa appartiene alla collettività di Gorgonzola, l'amministratore o gli amministratori, quello che è sempre stato, comunque, chi gestiva, è nominato dal Sindaco del Comune di Gorgonzola, su proposta che può uscire, adesso non so quali erano le dinamiche di prima, quindi assolutamente certo che c'era la praticabilità completa da parte dei Consiglieri, di tutte le persone di Gorgonzola a quella che era una struttura.

Allora io l'ho intesa, quando abbiamo fatto questo progetto di ampliamento, come un'opera pubblica, ho sempre pensato di inquadrala come fosse un'opera pubblica. È patrimonio della città di Gorgonzola e ha tutta una serie di contenuti che adesso non ci ripetiamo, perché ci siamo già detti, però assolutamente sì, è della nostra città.

PRESIDENTE: Ringrazio Loris Riva. Vorrei dare la parola ancora un attimo al dottor Zanoni, perché abbiamo parlato dell'Accademia formativa in qualità di scuola che si rivolge a un certo pubblico, certi beneficiari, che sono i nostri giovani, inteso in senso lato, anche di tutta la Martesana, ma l'Accademia formativa si occupa anche di un altro servizio per la Città e quindi due parole su questo servizio è giusto dirle.

Dottor ZANONI: Ovviamente era doveroso citare anche l'altra attività che l'Accademia formativa fa per l'Amministrazione comunale, che è la gestione del Suap e del C.s.s. Anche su quel settore si sta vivendo un attimino un po' di difficoltà soprattutto legate alla gestione del catasto. Sappiamo che l'amministrazione centrale ha fatto un'operazione di riaccantonamento di talune operatività, ma, grazie al nostro referente, nostro responsabile del settore, Stefano Goi, ha aperto un dialogo con l'amministrazione centrale delle finanze e del territorio, per cui riusciamo ancora, tra i pochi poli catastali decentralizzati, a mantenere attiva una serie di funzioni. Non entro nel dettaglio che è la visura, l'estratto della visura, la variazione. Però è un'attività che ci fa piacere come realtà aziendale

portare avanti per l'Amministrazione comunale. E vanno ringraziati oltre che i docenti anche chi lavora allo sportello unico delle attività produttive. Grazie.

PRESIDENTE: Doverosa precisazione e anche il ringraziamento. Quindi ringrazio anch'io il dottor Zanoni.

Se siete d'accordo, passerei alle dichiarazioni di voto, se ne avete, così chiudiamo la prima parte. Se qualcuno ha dichiarazioni di voto, anche se mi sembra di aver capito dai vostri interventi che siete tutti molto impressionati positivamente, sia dalla storia che dal racconto che ci hanno fatto i nostri invitati. Quindi, se siamo d'accordo, passerei alla votazione.

Vorrei ricordare che nella delibera c'è un preso atto dell'allegato bilancio dell'esercizio 2021, quindi, oltre alla narrazione che è stata fatta in Consiglio, ci sono proprio anche i dati economici che andiamo ad approvare, quindi, ricordo, è argomento di approvazione, che chiude con un utile pari a 178.064 e che la proposta che viene avanzata da Accademia formativa e che quindi andiamo a votare questa sera è che l'utile di esercizio, questa cifra che ho nominato di 178.064, verrà destinata per un 10 per cento alla costituzione del fondo di riserva, mentre per tutto il resto, circa 160.000 euro, al fondo per lo sviluppo degli investimenti aziendali secondo l'entità prevista nel piano programma. Quindi, per questo motivo, vi chiedo di procedere alla votazione.

Chi è favorevole? *(N. 16 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Dobbiamo anche votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? *(N. 16 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Ringraziamo i nostri ospiti, che credo si congedino da noi, non hanno intenzione di rimanere ad ascoltare gli altri punti. Grazie, dottor Zanoni, grazie a Loris Riva.

(Escono dall'Aula Carlo Zanoni e Loris Riva)

Punto n. 7: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 01.08.2022, AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ADOTTATA IN VIA DI URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE (VARIAZIONE N. 6/2022)”.

PRESIDENTE: Passiamo ora al settimo punto dell'ordine del giorno. L'Assessore Sbrescia ce lo illustra, prego Assessore.

Assessore SBRESCIA: Grazie, Presidente. Si è trattato di una variazione di bilancio che abbiamo dovuto fare d'urgenza nel Consiglio comunale, essenzialmente dovuta al fatto che, a seguito dello scioglimento delle Camere e dell'indizione delle elezioni politiche, c'era la necessità di fare questa variazione per ovviamente preparare il bilancio e stanziare le risorse, sia quelle in entrata che ovviamente sono dei trasferimenti dallo Stato, sia in uscita per quanto riguarda tutte le attività di prima e durante lo svolgimento delle elezioni politiche.

Ovviamente, trattandosi del mese di agosto, non era possibile convocare il Consiglio comunale e quindi, come da legge, abbiamo proceduto con una deliberazione urgente in Giunta comunale, che viene sottoposta a questo punto alla ratifica del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Qualche intervento in merito a questa variazione? Nessuno? Allora procediamo alla votazione. Consigliere Baldi. Deve parlare al microfono.

Consigliere BALDI: A proposito di elezioni, visto che si parla delle elezioni che si sono appena state, voglio fare presente che c'erano alcuni seggi che si sono trovati sbilanciati, l'avrete ovviamente saputo, dal punto di vista dei numeri. Il mio, per esempio, che probabilmente raccoglieva tutti i nuovi arrivati, il 5, del C6, si è trovato ad avere delle code davvero abbastanza chilometriche. Ovviamente l'avrete saputo.

Non so come mai non si è fatto in tempo.

Assessore SBRESCIA: Vista la velocità con cui sono state indette le elezioni, evidentemente, per le prossime dovrebbero a questo punto immagino mettere a posto di più.

Consigliere BALDI: Però penso che ci sia da rimodulare un attimo la distribuzione dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere, che ci dà l'occasione per spiegare questa cosa. L'ho saputo anch'io.

SINDACO: È molto semplice, noi le variazioni le possiamo introdurre, erano già pianificate, ma dal mese di ottobre. Abbiamo votato nel mese di settembre, quindi abbiamo dovuto mantenere la stessa struttura. Avevamo già pianificato probabilmente un'aggiunta di altri seggi, che comunicheremo nel mese di ottobre in Prefettura, in modo da avere un riequilibrio nel numero degli elettori, ma anche in previsione dei nuovi cittadini che arriveranno a Gorgonzola.

PRESIDENTE: Grazie anche per questa precisazione. Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione.

Chi è favorevole? *(N. 11 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(N. 5 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi)*

La proposta di delibera è approvata.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? *(N. 11 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi si astiene? *(N. 5 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi)*

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Sono le dieci e mezza circa, 22:33, se vogliamo fare una breve pausa, altrimenti procediamo con il punto all'ordine del giorno prossimo, che è quello che necessariamente dovremo approvare in modo preciso questa sera. Pausa di dieci minuti.

(La seduta è sospesa alle ore 22:33)

Punto n. 8: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GORGONZOLA PER L'ESERCIZIO 2021, CORREDATO DALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA E DALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

PRESIDENTE: Potremmo ricominciare i lavori, se riusciamo a metterci comodi alle nostre postazioni.

Do la parola al Segretario per l'appello.

Segretario TROMBETTA: Procedo con l'appello.

(Risulta assente giustificato il Consigliere Lorenzo Pirovano, per cui il n. dei componenti il Consiglio comunale presenti è pari a 16. Risultano presenti gli Assessori Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi, Nadia Augusta Castelli e Giovanni Luca Sbrescia)

(La seduta è ripresa alle ore 22:46)

PRESIDENTE: Possiamo ricominciare con l'ottavo punto all'ordine del giorno. Presenta il punto l'Assessore Sbrescia, prego.

Assessore SBRESCIA: Grazie, Presidente. Il bilancio consolidato, come ogni settembre, è una delle nostre scadenze; sappiamo che è uno degli strumenti che il Comune ha a disposizione per poter esercitare le proprie attività di controllo sulle partecipate.

In particolare, attraverso il bilancio consolidato, noi andiamo a rappresentare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di quello che si chiama Gruppo amministrazione pubblica, che poi vedremo cos'è, che racchiude sostanzialmente l'Ente stesso e gli enti da lui partecipati, con il quale si riesce a sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti dai singoli componenti del gruppo e quindi consente una migliore visione d'insieme svolta dall'Ente anche attraverso il gruppo. In realtà sappiamo che la difficoltà più importante nella redazione del bilancio consolidato sta nella differenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica, patrimoniale e finanziaria, perché sulla prima si basa il bilancio comunale, sulla seconda si basano invece i bilanci delle singole partecipate. Il bilancio di un Comune sappiamo che è basato sui principi della contabilità finanziaria, quindi sul principio della competenza finanziaria, si basa cioè su due categorie, le entrate che si prevede di accertare al di là di quando le incasso e le uscite che si prevede di impegnare al di là poi dell'effettivo esborso. Quindi io non vado più a rilevare quello che in azienda si chiama risultato di gestione, cioè l'utile o la perdita, ma semplicemente l'utilizzo delle risorse finanziarie. In termini semplici, vado a verificare per ogni spesa che il Comune ha deciso di impegnare, per la quale il Comune ha deciso di impegnare dei soldi, ci sia la relativa copertura. Quindi si va a guardare e l'obiettivo è quello di vedere se il Comune è in equilibrio finanziario.

Diverso invece è per il bilancio consolidato che poi, ripeto, è la stessa cosa per un bilancio di una singola azienda, là dove si fa riferimento alla contabilità economica, patrimoniale e finanziaria. Quindi io non vado più a vedere soltanto se c'è un equilibrio finanziario, cioè se le uscite sono adeguatamente coperte, ma vado anche a capire se quel gruppo in questo caso rispetta un equilibrio economico, cioè i costi complessivi dei prodotti e dei servizi che quell'azienda o quel gruppo comunque crea sono comunque coperti dai ricavi. Quindi, se questa attività dà comunque un utile, se gli investimenti effettuati per produrre questi beni hanno adeguate coperture di finanziamento, quindi se l'attivo e il passivo patrimoniale sono in equilibrio, quindi si ha un equilibrio patrimoniale. E se effettivamente poi anche la gestione di cassa è in equilibrio. Quindi, quello che esce è adeguatamente coperto con quello che entra. Quindi, l'obiettivo del bilancio consolidato è verificare se quell'azienda unica, che racchiude al suo interno il Comune e le sue partecipate, sia in grado di stare sul mercato e sia in grado anche di crescere nel tempo. Per capire questo, bisogna appunto vedere se sono rispettati, si va a verificare se sono rispettati questi tre equilibri.

Data questa distinzione, il passo successivo è cosa mettiamo noi nel bilancio consolidato. Questo è il quinto anno che presentiamo il bilancio consolidato ed è un processo questo che arriva da lontano. In primo luogo bisogna capire quelle che sono le società che rientrano nel cosiddetto Gap, cioè Gruppo amministrazione pubblica, cioè quelle aziende in cui il Comune, aziende o anche enti in cui il Comune ha una partecipazione finanziaria, quindi è un socio che risponde patrimonialmente e finanziariamente della società controllata e quello in cui si ha invece un controllo ad esempio attraverso la nomina degli amministratori. Quindi non è tanto un controllo finanziario, ma è un controllo che il Comune esercita in quell'azienda, in quell'ente, attraverso la capacità da parte dell'Amministrazione comunale nel nominare il consiglio d'amministrazione, quindi di determinare indirizzi gestionali di quell'ente o di quell'azienda.

Una volta definito il Gruppo amministrazione pubblica poi non è detto che tutte rientrano nel consolidato, perché solo alcune entrano nel bilancio consolidato. Quindi si va a definire la cosiddetta area di consolidamento. Il criterio quindi per capire quali sono le aziende da consolidare è, sostanzialmente, stabilito quindi, che rientra nel Gap, si dice chi non va praticamente inserito nell'elenco di quelli che rientrano nel bilancio consolidato e i criteri sono essenzialmente due: o l'irrilevanza, cioè quando il bilancio di una componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, per cui, se anche io non lo inserisco nel consolidato, non sto perdendo nessuna informazione particolare. E questo si ha quando quell'azienda in particolare non supera determinati limiti e del totale dell'attivo e del patrimonio netto o del totale dei ricavi caratteristici, ovvero non eccedono il 3 per cento di quelle che sono queste tre voci riferite alla capogruppo, oppure proprio perché mi è impossibile reperire le informazioni necessarie per poter avere il consolidamento. L'area di consolidamento viene determinata dalla Giunta attraverso una delibera, che in questo caso è la n. 88 del 1° agosto 2022, che viene poi comunicata a ciascuno degli enti interessati in maniera tale che questi si possano subito mettere in pista per ovviamente partecipare alla redazione del bilancio consolidato.

Quindi questo è il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Gorgonzola. Vedete che abbiamo messo in celeste le due società, Gsc S.r.l. e Accademia formativa, che sono sostanzialmente le nostre controllate. Sono nostre al 100 per cento. Poi abbiamo in blu praticamente le quattro società in cui abbiamo comunque una partecipazione diretta e poi in giallo le partecipazioni cosiddette indirette, cioè sono quelle partecipazioni che noi abbiamo in quelle aziende attraverso la capogruppo, la partecipazione nella capogruppo. Vedete che ci sono alcune differenze, perché, per esempio, se per Amiacque la partecipazione è dello 0,5548 per cento, che è la stessa che ho in Cap, in realtà per Cogeser S.p.A., dove abbiamo una partecipazione del 17,75 per cento, mentre in Cogeser Energia la partecipazione è ovviamente del 17,75 per cento, perché Cogeser Energia è tutta di Cogeser S.p.A., in Cogeser Servizi è leggermente superiore. Questo perché, se ricordate, lo scorso anno abbiamo deliberato di trasformare Cogeser Servizi in una società in house che ha come obiettivo quello di dedicarsi a tutti i temi dell'efficientamento, della transizione energetica per i Comuni soci, quindi abbiamo comprato sostanzialmente l'1 per cento del pacchetto quote di Cogeser Servizi. Quindi, di Cogeser Servizi noi abbiamo il 17,8625 per cento. Stessa cosa anche riguarda Seruso, dove la partecipazione è dello 0,7 per cento, laddove questo è successo perché l'anno scorso Cem, c'è stata tutta un'operazione, se ricordate, per cui Cem ha aumentato la sua partecipazione dal 2 al 24 per cento, a questo aumento di capitale poi è servito anche a conferire a Seruso, oltre anche a mezzi di finanziamento, di creare le fonti di finanziamento per poter fare tutto un impianto di revamping dei suoi impianti di riciclaggio della plastica, operazione che, tra l'altro, ha portato anche dei benefici, perché in questo modo Cem riesce a conferire la plastica negli impianti di Seruso a un prezzo che è sicuramente inferiore rispetto a quello che pagherebbe dovendola portare ad altre aziende, che non sono invece di sua proprietà. Un'ultima particolarità. Cem Ambiente, l'anno scorso, la partecipazione era al 3,087, vedete che è scesa al 2,921, non perché abbiamo venduto quote, ma semplicemente perché sono entrati altri soci. Basti ricordare Cologno, Melegnano e adesso non mi ricordo quale altro. Quindi, ovviamente, a parità di pacchetto azionario, ovvio che la tua quota proporzionalmente scende.

Come vi dicevo, definito il Gap, poi andiamo a capire chi dobbiamo andare a consolidare. Quindi, vi dicevo, il criterio dell'irrilevanza. Posto che il Comune di Gorgonzola ha un attivo totale di 100 e rotti milioni di euro, un

patrimonio netto di 77,71 milioni di euro e il totale dei ricavi caratteristici è 16,3 milioni, si applica il 3 per cento. Le società che sono sotto queste soglie non rientrano, a questo punto, non vengono consolidate. Per cui il criterio di consolidamento, a questo punto, vedete che ci porta, rispetto al grafico di prima, per esempio, cade Cimep, società in liquidazione, proprio perché viene esclusa a questo punto dal perimetro. Vedete qui infatti sia il valore della partecipazione sia anche il valore del patrimonio netto e il risultato anche di esercizio che hanno conseguito le società.

Una particolarità. Gsc ha chiuso la perdita di 9.862 euro, che sicuramente è una perdita assolutamente coperta dalle riserve che ha, ma, sostanzialmente, era perché è stata una fattura del 2020 imputata sul 2021 e quindi praticamente questo ha sballato un po' i conti. E Seruso, ovviamente, rimane con un bilancio in perdita, ma teniamo conto che sta affrontando tutta la spesa di reinvestimento sui propri impianti. Quindi, è un discorso anche di startup che sta iniziando ad andare a regime.

I metodi di consolidamento, perché quali numeri prendo a questo punto del bilancio della società e quali inserisco nel bilancio? I metodi sono due: o integrale, io ho la partecipazione al 100 per cento e allora il bilancio di Gsc viene assorbito interamente, così come quello di Afmg nel bilancio consolidato, oppure proporzionale, ovviamente significa in base a quanto è la mia partecipazione. Prenderò quei numeri, ma nella proporzione che è imputabile a me direttamente, a me Comune direttamente.

Vediamo, a questo punto, vediamo proprio il consolidato vero e proprio. Questo è l'attivo patrimoniale. Nel bilancio si mettono a confronto i valori del bilancio del 2021 con quelli del 2020. Cosa possiamo dire sull'attivo? Emerge, come vedete, un aumento intanto dello stesso, perché da 111 milioni passa a 114 milioni, e questo aumento è da ricondursi sia nella voce "immobilizzazioni", che, vedete, passano da 87,7 a 88,5 milioni, che anche nell'attivo circolante. Per quanto riguarda le immobilizzazioni, le immobilizzazioni in un bilancio sono sostanzialmente quei beni che servono per principi produttivi, per più anni. Un impianto, un'azienda, si costruisce un impianto, quell'impianto rientra nelle immobilizzazioni materiali, perché lo usa per più anni. Il marchio di un'azienda è un'immobilizzazione immateriale, perché quel marchio ha un valore e questo valore arriva per più anni. Ovviamente, vedete che le immobilizzazioni che crescevano, soprattutto quelle materiali, perché ovviamente sono da ricondursi alla Seruso e alla sua operazione di revamping degli impianti. Sta aumentando il valore delle immobilizzazioni, cioè degli impianti che Seruso sta ammodernando. Così come anche le immobilizzazioni finanziarie. Qui rientra non tanto Seruso, ma è la partecipazione di Cem in Seruso, che fa aumentare il valore delle immobilizzazioni finanziarie. Aumenta anche l'attivo circolante, che invece è di 2 milioni e mezzo. Qui diciamo che l'attivo circolante invece sono quei beni che servono proprio per il ciclo produttivo, per l'anno, sostanzialmente. Rientrano nel ciclo produttivo dell'anno.

Invece, sul passivo, anche qui registriamo ovviamente un aumento sia del patrimonio netto sia anche, vedete, quello che aumenta di più in termini di percentuale è il Tfr. Questo si spiega perché, nella nota informativa, forse avrete visto, che l'incremento di questa voce è molto più consistente in Cem perché, se ricordate, Cem, lo scorso anno, ha assorbito Cem Servizi, quindi ne ha assorbito praticamente il personale e quindi la relativa voce del Tfr. Ma la cosa più importante, che poi andremo a vedere bene, è l'aumento del patrimonio netto, perché è quello che ti dice se effettivamente il gruppo sta crescendo come valore oppure no. Perché questo? Vedete che il patrimonio netto è aumentato complessivamente di un milione e tre. Il patrimonio netto è dato da tre voci: il fondo di dotazione; le riserve e il risultato economico dell'esercizio. Il fondo di dotazione è lo stesso. Cos'è il fondo di dotazione? È l'insieme dei beni che costituiscono il patrimonio originario di un'impresa, quando il proprietario è l'ente pubblico. È il capitale sociale. Infatti, quei 10.000 euro non sono altro che il capitale sociale di Gsc. La seconda voce invece è data dalle riserve. Qui sono registrati sia gli esercizi, i risultati economici degli esercizi precedenti, ma anche gli oneri di urbanizzazione, che nel 2021 sono saliti, mentre sono diminuite, vedete, le riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali e per i beni culturali. È un concetto che abbiamo visto anche quando abbiamo presentato il rendiconto nella forma di stato patrimoniale e conto economico. Quando io uso gli oneri di urbanizzazione principalmente per costruire o per restaurare opere pubbliche, una volta che poi questi lavori sono finiti, vengono acquisiti al patrimonio, quindi, sostanzialmente, passano poi nelle riserve indisponibili. Tuttavia,

queste riserve indisponibili, questi beni, che da un punto di vista aziendalistico, su questi beni, io devo applicare una percentuale di ammortamento per l'utilizzo che ne faccio ogni anno. Quindi, la diminuzione è dovuta essenzialmente a questo discorso. Ma quello che ho voluto sottolineare è soprattutto la riserva di consolidamento.

Prima di passare alla riserva di consolidamento, che vedremo tra un attimo, guardiamo però il conto economico. Il conto economico ci dice che, vedete, la gestione operativa, che sarebbe sostanzialmente l'equilibrio famoso di ricavi meno costi, quindi, se questo gruppo sa fare bene il suo lavoro, è aumentato, presenta un saldo attivo di 1.100.000 euro. I proventi e oneri finanziari aumentano, ma evidentemente questo è dovuto anche alla serie di operazioni in ballo, ripetiamo, Seruso non soltanto ha fatto un aumento di capitale ma ha fatto anche un mutuo, giusto per dire, e qui rientrano anche i finanziamenti che dovrebbe aver fatto Afmg, chiesto nel 2021. Quello che poi determina in realtà il risultato negativo di meno 522.000 euro è la voce dovuta a "Proventi e oneri straordinari", che si collega con il discorso delle riserve di consolidamento. La cosa strana qual è? A uno verrebbe da dire "ma come, tutte le società sono in utile o, meglio, sicuramente le uniche due erano in perdita, io mi ritrovo con un bilancio consolidato invece con una perdita". Il discorso che va riportato riguarda quella che si chiama differenza di consolidamento. Facciamo un esempio. Io ho la società Alfa che partecipa nella società Beta per il 60 per cento. Significa che, se il patrimonio netto della società Beta è di mille euro, il valore di acquisto che la società Alfa iscrive a bilancio è 600 euro. Ne detiene il 60 per cento, quindi iscriverà a bilancio il costo di acquisto a 600 euro. Quindi, io che cosa vado a vedere, però, quando faccio un consolidato a fine anno? Devo vedere cosa è successo alla mia quota di partecipazione, quindi se è cresciuta o se è diminuita. Se la società è aumentata di valore, oppure è diminuita di valore. Quindi io che cosa faccio? La differenza di consolidamento è data dalla differenza al 31 dicembre 2021, cioè il costo di acquisto, quello che io ho sostenuto per acquistare meno il valore della quota di patrimonio netto. Vedete i due casi. Supponiamo che il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sia di 650, cioè la società Beta in questo caso è andata bene, quindi ha aumentato il suo valore patrimoniale. La differenza è meno cinquanta, perché, se faccio 600 meno 650, è meno 50. Quindi è una differenza di consolidamento negativa, che è una cosa positiva, ma è negativa dal punto di vista numerico. Caso diverso, la società Beta è andata male, ha visto magari una perdita, che ha dovuto magari mettere mano alle riserve per poterla ripianare e a questo punto la differenza è positiva, ma in realtà è una questione negativa. Avremo quindi una differenza di consolidamento positiva, ma che invece è un qualcosa di negativo.

Facendo quindi la differenza di consolidamento, i principi di bilancio, per la redazione del bilancio consolidato, che sono allegato 4.4 del decreto n. 118/2011, ci dicono che, se tu hai una differenza positiva di consolidamento, cioè il costo con cui tu hai iscritto a bilancio la partecipazione nella tua partecipata, controllata, è maggiore del valore del patrimonio netto, diventa una sopravvenienza passiva, va in conto economico. Mentre invece la differenza negativa da consolidamento, che ricordiamo, invece, è un elemento positivo, significa che io ho sostenuto i famosi 600 euro di costo, ma a fine anno mi ritrovo che la quota mi vale invece 650, diventa riserva da consolidamento. È un elemento positivo e va invece nello stato patrimoniale.

Facendo due conti su tutte le società, vedete che noi abbiamo una differenza negativa, quindi positiva, leggetela in senso positivo, in senso economico significa che le società sono cresciute rispetto al valore con cui le abbiamo iscritte a bilancio per 2,7 milioni e una differenza positiva, cioè società per le quali in questo momento il valore della quota è inferiore al nostro costo di acquisto per 1,4 milioni. Per cui, facendo a questo punto la differenza, sostanzialmente andando a iscrivere nei proventi e oneri straordinari quella differenza negativa, pardon, questo milione e 437, abbiamo praticamente il risultato economico negativo.

Quindi, sostanzialmente, che cosa possiamo dire alla fine? Che il gruppo, vedete, registra un aumento del patrimonio netto consolidato, quindi il valore del gruppo consolidato è aumentato rispetto al 2020; la gestione caratteristica, cioè il risultato tra la differenza tra valore della produzione e costi della produzione, il famoso fatturato meno i costi, diciamo così, è aumentato ed è aumentato anche tanto. Questo è anche indice del fatto che le nostre società stanno tutte uscendo bene evidentemente dal discorso Covid, che aveva penalizzato molto lo scorso anno. La gestione finanziaria è negativa, è vero, ma è frutto degli investimenti che sono in corso e solo per effetto di quello che dice il principio contabile abbiamo alla fine un risultato di esercizio negativo. Quindi possiamo

dire che, nonostante quello che ci dice di fare, nonostante quello che parrebbe dai numeri, cioè un risultato d'esercizio negativo, in realtà tutto il gruppo delle partecipate del Comune di Gorgonzola godono assolutamente di buona salute e dimostrano anche un'ottima capacità di gestione da parte dei relativi amministratori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore, di questa spiegazione non soltanto numerica ma anche di logica finanziaria delle pubbliche amministrazioni.

Lascio la parola ai Consiglieri. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI: Scusa, Assessore, una domanda. Ma perché Cogeser ha una differenza di consolidamento positivo, che vuol dire che è negativo? Che è l'unica che si differenzia. Tre diapositive fa circa.

Assessore SBRESCIA: Bisogna vedere nel bilancio di Cogeser. Il singolo bilancio non l'ho riportato. Possiamo andare a vedere evidentemente quelle che sono le gestioni.

Consigliere BALDI: Vuol dire che è diminuito il valore della società, seguendo il tuo ragionamento.

Assessore SBRESCIA: Diciamo che è diminuito il valore del patrimonio netto, che poi può diminuire perché magari Cogeser, se non ricordo male, ad un certo punto lo scorso anno aveva la gestione che praticamente andava dal primo luglio al 30 giugno dell'anno; questo creava anche tutta una serie di squilibri proprio anche per la redazione del bilancio consolidato, che invece normalmente è 1 gennaio – 31 dicembre. Nel fare questo processo aveva sostanzialmente anche proceduto, quindi, di ampliamento sostanzialmente della gestione al 31 dicembre, se non ricordo male era del 2021, aveva anche a questo punto proceduto alla distribuzione di utili messi a riserva. Quindi, non è detto che il patrimonio netto diminuisca perché la società è gestita male. Semplicemente, a volte, ci sono anche delle operazioni contabili che vengono fatte. La Società può decidere che a questo punto ha troppe riserve e decide comunque di distribuirle ai soci. Cosa che capita tranquillamente anche in tutte le società.

Quando tu parli di patrimonio netto, devi andare a vedere nella sua composizione cosa è andato a cambiare. Sicuramente non il capitale sociale, sicuramente non ha avuto perdite, è un qualcosa che attiene invece al discorso probabilmente della gestione delle riserve.

(Entra in Aula, alle ore 23:11, l'Assessore Nicola Basile)

Consigliere BALDI: Detto ciò, come dicevamo in queste occasioni da cinque anni a questa parte, questa è l'occasione un po' per valutare le nostre società partecipate ed è chiaro che ci sono, a parte gli aspetti puramente numerici dei bilanci, però ci sono alcuni percorsi in atto di alcune società, di cui abbiamo perso un po' le tracce. Mi riferisco a Gsc per sapere se ci sono novità rispetto al passaggio da società semplice, partecipata, S.r.l. era? Ad azienda speciale. Quindi colgo l'occasione per chiedere all'Assessore che cosa sta succedendo, visto che le uniche notizie che abbiamo sono la lettera del nuovo amministratore unico di Gsc, che ci raccontava, nella lettera dell'affidamento a una società di consulenza veneta, da quelle parti, per la tutela, per l'accompagnamento verso il cammino di azienda speciale; e poi c'è un discorso Cogeser, che, a parte la differenza di consolidamento positivo, mi piacerebbe anche qui approfondire sotto due aspetti. Uno, quei discorsi di accorpamento che aveva previsto per l'ingrandimento di queste società che operano nel settore del gas e dell'energia. Il tema era quello se acquisire nuove società o se essere venduta a questa società, che era un discorso che è stato fatto anche in Consiglio comunale, ma anche di questo poi non ho più avuto tracce.

L'altro concetto era invece Cogeser che, comunque, a parte la differenza di consolidamento, che anche quest'anno ha avuto un bilancio estremamente positivo dal punto di vista degli utili e poiché ovviamente l'anno prossimo si preannuncia altro anno assolutamente da gongolio per le società del gas e dell'energia, il discorso che penso sia importante in quanto soci e in quanto non abbiamo da perseguire solo il discorso degli utili ma abbiamo

un dovere sociale, quello verso i nostri cittadini, considerato che la maggior parte, penso, degli utenti gorgonzolesi adottino Cogeser come fornitori di gas ed energia, è chiaro che a questo punto il discorso diventa anche politico, non diventa più un discorso solamente aziendale.

Io penso che a questo punto un'azienda come Cogeser debba porsi il problema di uno scopo sociale nella sua azione in periodo di difficoltà per le famiglie e le imprese come questo. Quindi, mi chiedo che cosa, io ho in mente, che cosa potrebbe fare, ma io chiedo che cosa ha intenzione di fare Cogeser in un discorso di questo tipo. Cogeser ha intenzione di aumentare gli utili, perché quello che succederà è che avrà evidentemente questo destino; beati loro, beata Eni, beata Enel piuttosto che, oppure l'idea è che Cogeser possa attuare nei confronti dei suoi utenti, in questo caso, visto che siamo noi quelli che siamo gli azionisti di Cogeser, quindi dei cittadini di Gorgonzola, un atteggiamento diverso, che può essere incentivi, che può essere il riconoscimento sociale alle famiglie più bisognose, che sia il riconoscimento alle aziende? Che un po' era anche il discorso che avevo fatto all'inizio con la prima delle mie due interpellanze.

Quindi, io penso che questi siano i momenti in cui il Consiglio comunale debba dare indicazioni, suggerimenti, ma anche stimoli all'Amministrazione per sapere, primo, se è possibile, evidentemente, andare in questa direzione e, a questo punto, nel caso sia possibile, la legge lo permette, ma io penso proprio di sì, capire in queste occasioni che cosa si potrebbe fare, visto che ad oggi non mi risulta che Cogeser abbia fatto nulla, se non cambiare le lampadine dei lampioni piuttosto che, e va bene. Ma non l'ha fatto certo per farci un favore. L'ha fatto perché evidentemente per lei è utile questo discorso. Poi ne beneficiamo anche noi sotto un'altra forma, è un altro discorso.

Quindi, chiedo formalmente all'Assessore: Cogeser ha intenzione di fare qualcosa, potrebbe fare qualcosa? Che cosa potrebbe fare perché tra un mese, venti giorni, si accendono i caloriferi e perché comunque la corrente, le famiglie, la gente gorgonzolese la continua ad usare e giustamente ricordavamo i numeri, stasera il telegiornale, quest'anno le bollette saranno superiori del 100 per cento rispetto a quelle dell'anno scorso, che pure erano più care di quelle dell'anno precedente?

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Baldi. Raccogliamo ancora qualche stimolo o intervento, poi diamo la parola all'Assessore. Se ci sono interventi. Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA: Innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore Sbrescia che ci accultura tutte le volte sulle questioni finanziarie, che sono veramente difficili e, giustamente, il Consigliere Baldi ha riportato la discussione in un ambito un po' più politico sulle scelte politiche di questo Consiglio.

Certo, la questione energetica, sappiamo tutti, è stata la grande discussione nella campagna elettorale, rimane un nodo centrale per i prossimi mesi e tutti quanti ci stiamo domandando cosa può fare il Comune con le proprie risorse e soprattutto a questo punto anche le partecipate di cui questa Amministrazione è proprietaria.

In linea generale, io mi sento di dire che dobbiamo, attraverso le nostre partecipate, cercare di aiutare i gorgonzolesi nel loro complesso. Io credo che sia però un po' riduttivo pensare che sia la società ad intervenire, perché lo può fare soltanto, lo ricordava prima il Consigliere Baldi, alle famiglie che sono contrattualizzate con Cogeser. Quindi, è, secondo me, un po' rischioso delegare la società ad intervenire, perché su chi interviene? Noi non sappiamo esattamente se sono tutti cittadini di Gorgonzola o Cogeser può vendere la corrente anche a Treviglio, a Masate, a Pessano con Bornago, ovunque sul territorio nazionale. Certo, magari, l'indirizzo politico di ragionare sugli extra utili, su cui dal punto di vista fiscale il nostro Governo ha creato questo mini tesoretto, che spero spenda bene, dare un indirizzo politico che Cogeser non investa questi extra utili generati da questo aumento dell'energia, ma che possa ritornare ai proprietari della società, i quali, rapidamente, li possono redistribuire nelle forme più opportune ai gorgonzolesi con delle sovvenzioni. Perché lasciarlo proprio in mano alla partecipata, secondo me, che comunque ha una logica di mercato libero, è rischioso. Io, francamente, non mi sento di dare questa delega alla mia Giunta.

È sicuramente necessario ragionare sugli extra utili. Su questi extra utili, che sono originati da questo aumento del costo dell'energia, chiediamo a Cogeser di non fare degli investimenti su questi extra utili, di non pensare di investirli in altre infrastrutture, ma insieme agli altri soci di Cogeser cominciare a ragionare che almeno per quest'anno, per il prossimo anno, questi utili possano rientrare, come non è mai successo di fatto, come soldi di cassa nelle nostre tasche, e che il Comune di Gorgonzola possa poi ridistribuire alle famiglie. Per una volta chiediamo alla società di fornire, di restituire gli utili. È un indirizzo politico, è un'idea. La discussione politica l'ha aperta il Consigliere Baldi, secondo me abbiamo avuto l'occasione perché abbiamo una partecipata che si occupa di energia, ma io colgo l'occasione, è un ragionamento aperto, è una riflessione che potremmo fare sicuramente in futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Villa. Altri interventi? Consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI: Visto che siamo su una tematica politica, tecnica, ma anche politica, io vorrei invece chiedere all'Assessore e anche al Sindaco in quanto nostro rappresentante presso le partecipate, tipicamente, di vigilare sul tema Seruso, perché è vero che abbiamo fatto un investimento come Cem due anni fa, questo investimento prevedeva, un investimento in termini di impianti, diciamo, che poi ha portato, come giustamente ha detto l'Assessore, sia a un aumento di capitale da parte di Cem in Seruso che ad un mutuo che Seruso ha acceso. Mi sembra però che sono già tre anni che Seruso sta perdendo dei soldi, perché nel 2019 ha perso 300.000 euro, nel 2020 ne ha persi 450 e adesso ne ha perso un milione e due, che era parte del piano, in parte, ma mi sembra un po' peggio del piano. Nel senso che mi sembra stia andando un po' peggio del previsto. Ovviamente questa è stata una decisione presa da tutti i Comuni che partecipano in Cem, ma credo che sia nostro compito garantire che gli investimenti che i nostri Comuni fanno tramite le loro partecipate poi mantengano nel tempo le promesse che vengono fatte.

Quindi, io mi raccomando al Sindaco e all'Assessore affinché questo tipo di controllo, di sollecitazione, venga portata, visto che adesso, se ricordo bene, c'è un nuovo consiglio d'amministrazione in Cem, o sbaglio? Il nuovo presidente. Credo sia importante che noi tuteliamo i nostri cittadini non soltanto per quanto riguarda i servizi che portiamo, che le nostre partecipate portano in termini di qualità ma anche in termini di investimenti che gli amministratori propongono ai Comuni che ne fanno parte, che sono i soci delle nostre partecipate. Perché comunque era prevista a piano, ovviamente, una perdita e poi un inizio di ricavi, ma l'anno prossimo, se non cominciamo a ricavare qualcosa da quel progetto, poi cominciano i problemi. È vero che abbiamo tramite Cem lo 0,7, quello che è, però è anche una questione di principio. Noi diamo un mandato alla nostra partecipata di fare un investimento, ci aspettiamo che poi la nostra partecipata, che ha preso il 24 per cento di Seruso, ne difenda e pretenda i risultati sull'investimento che ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi, domande? Allora lascio la parola all'Assessore Sbrescia. Grazie.

Assessore SBRESCIA: Grazie, Presidente. Questione Gsc. Abbiamo fatto proprio stamattina, c'è stato un incontro con la società, l'ufficio ragioneria e lo studio che ci sta seguendo, perché stiamo predisponendo tutte le attività per l'individuazione dei centri di costo all'interno di Gsc per la predisposizione di un business plan. Quindi siamo ancora nella fase sostanzialmente di raccolta dati di un processo, che si sta rivelando anche abbastanza complesso, ma, giustamente, ci si mettono le mani, è normale che poi l'obiettivo è anche quello di far uscire fuori tutte le criticità e tutte le opportunità che, ovviamente, quando metti le mani in un bilancio e nell'affrontare questa trasformazione, vengono poi fuori. Quindi io, come ho già detto anche più volte al Consigliere Pedercini, in qualità di presidente della Commissione Bilancio, nel momento in cui avremo qualcosa su cui discutere, ovviamente cominceremo un confronto anche in Commissione Bilancio.

Per quanto riguarda Cogeser, l'accorpamento, più che altro quello che è il discorso della gara degli Atem, in effetti c'è stato un passaggio per cui noi abbiamo praticamente dato dei dati al Comune di Cassano, che è Capofila, ma io suppongo che con questi chiari di luna si fermerà di nuovo tutto, anche perché c'è un piccolo particolare, lo leggevo proprio la settimana scorsa sul Sole 24 Ore. Sapete che il primo ottobre si apre l'anno termico, sostanzialmente scadono tutti i vecchi contratti con cui i piccoli distributori di gas, quindi i vari Cogeser della situazione, acquistano gas per poi rivenderlo alle utenze, e la situazione sta diventando molto complicata, perché queste aziende in realtà poi comprano sul mercato, con il prezzo di mercato. Quindi, è vero che io vendo al prezzo di mercato, ma compro al prezzo di mercato. Ci sono due società in Italia che comprano direttamente il gas e poi lo danno ai vari distributori: Eni ed Edison. Sono le uniche due autorizzate dallo Stato a comprare gas a lungo termine. Sono contratti di lungo termine e i prezzi di acquisto, tra l'altro, sono sempre stati sconosciuti. Quindi, diciamo che, quando si parla delle piccole società di distribuzione gas, piano parlare di extra profitti, perché forse è più probabile che ci ritroveremo il 2 ottobre con parecchie società chiuse di queste qua, non è il caso di Cogeser, assolutamente, che non invece con società che fanno extra profitti, perché, ripeto, queste società il primo ottobre devono stipulare nuovi contratti dalle grandi società che acquistano gas, che portano a casa delle partite di gas, il gas non c'è perché lo dobbiamo stoccare e per la nazione e anche per gli impegni che abbiamo con gli europei, poi abbiamo visto i tedeschi come si comportano, ma lasciamo stare, quindi di gas ce n'è poco. Se però queste aziende hanno anche degli impegni contrattuali con i loro clienti, cioè con noi utenti finali, voi capite che le difficoltà sono lì pronte ad esplodere. Quindi non è soltanto una questione, io sento molte anche testate giornalistiche che dicono gli extra profitti. Qua, se proprio vogliamo dircela eventualmente tutta, sappiate che chi sta facendo extra profitti in questo momento sapete chi sono? Quelle che fanno energia rinnovabile, perché producono ai costi di una volta e vendono ai prezzi di mercato di oggi. Quelle sì che stanno facendo gli extra profitti.

Detto questo, che vale come cappello, so che il Sindaco stamattina è andato proprio a fare una riunione di questo tipo, magari ci può dare qualche informazione in merito.

SINDACO: Quello che dicevo nella mia risposta. Innanzitutto, Cogeser non sta facendo extra profitti. Assolutamente no! Perché, come diceva l'Assessore, non ha fonti di produzione di energia rinnovabili. Cogeser sta acquistando sul mercato un prodotto che prima costava 2 euro a 20 euro e lo rivende a 20 euro, più questa piccola quota che rimane identica. Quando la vendeva a 2, quando la vendeva a 20. Anzi, Cogeser si trova in una situazione di maggiore difficoltà, perché c'è un possibile aumento di morosità di persone, di famiglie, ma soprattutto di imprese, più che di famiglie, io parlerei di imprese che si trovano a forte rischio. Abbiamo un aumento della rateizzazione, poi vedremo cosa ha fatto e cosa sta facendo Cogeser, quindi con la modalità di gestire la rateizzazione, con la difficoltà di agire con i condomini. Spesso un'amministrazione non si trova a poter pagare la rata perché uno dei condomini non corrisponde la sua quota. Abbiamo un aumento degli oneri finanziari e abbiamo anche un aumento dei tassi di interesse. Quindi Cogeser, in questo momento, non generando, non disponendo di fonti rinnovabili, non sta producendo extra profitti. Quindi, quanto può mettere, quanto può permettersi per sostenere famiglie e imprese, è quello che ha sempre fatto, quel margine di utile che ci viene restituito. E, se anche venisse utilizzato, coprirebbe una piccola parte. Se ricordo bene, si parlava di 30 euro a famiglia. A fronte di, abbiamo visto prima gli aumenti.

Che cosa ha fatto Cogeser? Cogeser ha reso, nonostante quello che dicevamo, il sistema delle rateizzazioni più diffuse e personalizzate, particolarmente per i condomini. Abbiamo cercato di garantire con la rata costante, ma oggi alcune società che non sono Cogeser dismettono quei clienti che avevano una rata costante. Quel poco, però, Cogeser è riuscita a mantenerlo. Cosa sta facendo, quindi, che non posso intervenire, non dispongo di fonti rinnovabili? Di intervenire sull'efficientamento energetico: la caldaia nuova, il sistema per la refrigerazione durante l'estate, un po' meno efficace quello del wall box. Sta pensando, questa mattina si diceva, soprattutto per le imprese e in quello che dovremo sviluppare e parlarne meglio dello sviluppo delle comunità energetiche, di facilitare l'installazione di pannelli fotovoltaici o attraverso le comunità energetiche o attraverso l'autogenerazione. Questo è quanto sta facendo Cogeser.

I Sindaci soci si riuniranno il 19 ottobre per dirsi cosa insieme possiamo fare per rispondere in maniera coordinata e migliore rispetto a quanto un singolo Comune può fare in questa ottica, in questa relazione tra Sindaci soci e questa società partecipata.

Cogeser non sta con le mani in mano. Cogeser non è stata con le mani in mano e quindi garantisce la vendita del gas ai suoi clienti. Ci sono due società che probabilmente non potranno farlo e quindi clienti che hanno un contratto con queste società dovranno, ahimè, scegliere con tutte le difficoltà che non vi racconto, di andare a trovare un nuovo fornitore. Cogeser sta sviluppando anche, lo faremo sempre il 19, gli impianti di biogas. Quindi, di passare non solo da consumatori ma anche di produttori. Certo, questo non può essere fatto nel breve, sono processi che bisogna costruire. Noi ci abbiamo messo diciotto mesi per la trasformazione del nostro impianto di illuminazione pubblica, che ci ha permesso di risparmiare, nonostante l'aumento dell'energia elettrica, dalle 300 alle 400.000 euro, che avremmo trovato in bolletta, se non avessimo fatto questo. Alcuni Comuni, alcune grandi città stanno iniziando adesso e hanno l'obiettivo nel 2023 di avere almeno il 50 per cento. Questo noi l'abbiamo fatto. Abbiamo già fatto una ricognizione dei luoghi e degli spazi dove noi possiamo mettere degli impianti fotovoltaici per produrre energia elettrica. Questo è quello che possiamo fare nel prossimo.

Nell'oggi, ahinoi, dobbiamo cercare di gestirci con questo sistema come società partecipata. Poi possiamo parlare e lo faremo, lo dicevo prima, in un altro momento, con magari anche nelle figure che possono approfondire meglio alcuni aspetti, come poter aiutare le famiglie, le imprese, l'Amministrazione stessa a far fronte a questo aumento del 109 per cento e del 70 per cento. Energia elettrica e gas.

Non sarà un tempo facile, sarà un tempo in cui dovremo rinunciare a qualcosa. Lo dicevo, probabilmente, le prossime sedute di Consiglio comunale dovremo farle ad una temperatura che non era quella dell'anno scorso, e comunque una temperatura che non potrà essere superiore a diciannove gradi. Questi sono i tempi che ci aspettano. Quindi è chiaro che sappiamo che è una grossa emergenza, che creerà disagio sociale forte, che metterà tante imprese a rischio, però, come è accaduto un anno, un anno e mezzo fa nel tempo della pandemia, se siamo capaci di costruire buone relazioni in questo caso tra società partecipate, tra Governo, tra Regione Lombardia, e Regione Lombardia ci faciliterà la costituzione delle comunità energetiche, noi potremmo far fronte, magari non in una maniera come vorremmo, però sicuramente come è successo per l'energia elettrica, non un aumento del 100 per cento ma del 59 per cento, perché la realtà è questa.

Assessore SBRESCIA: Se posso integrare un attimo quello che diceva il Sindaco, come Cogeser in realtà sia sul pezzo già non da adesso, in realtà già da molto tempo fa e come sulla capacità anche da parte dell'Amministrazione di costruire dei buoni rapporti con le proprie partecipate. Noi siamo stati il primo Comune, come Gorgonzola, ad accordare a Cogeser il pagamento dilazionato dei dividendi. Cogeser ci doveva distribuire i dividendi. A maggio ci ha chiesto sostanzialmente se potevano incassarne una parte quest'anno e una parte l'anno prossimo.

Personalmente, e anche ragionando con il Sindaco, è ovvio che la questione principale, quella che vi dicevo prima del primo ottobre, delle società che distribuiscono il gas, è una questione principalmente finanziaria, perché queste devono comprare il gas, però poi gli incassi se li fanno rateizzati e questo significa che ti espone di più anche su un discorso bancario. Questo significa che però con i tassi di interesse che nel frattempo stanno aumentando. Quindi, questo significa anche avere sotto controllo, avere la fortuna di avere intanto chi gestisce bene la società e chi conosce bene il campo, ma avere anche una buona relazione, comunque capire il momento. Io potevo pure dire "no, mi devi dare 500.000 euro, me li devi dare adesso perché anche io ho i problemi?". Ma cosa facciamo, ci portiamo a casa un altro problema ancora più grosso? Ragazzi, la barca è questa e quindi si rema tutti nella stessa direzione in qualche modo. Bisogna tutti quanti cercare di fare il proprio per cercare di arrivare di uscire al meglio possibile da questa situazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Consigliere Baldi, secondo intervento.

Consigliere BALDI: Se continuiamo di questo passo, caro Assessore, predisponi in bilancio degli aiutini a Cogeser, perché, poverini, non ce la fanno. Hanno fatto un milione e quattro l'anno scorso di utile, adesso, improvvisamente, sono diventati nullatenenti, nulla capienti? Non lo so.

Assessore SBRESCIA: No, non è che sono diventati nullatenenti.

Consigliere Baldi: Il concetto è che francamente rimango abbastanza stravolto da questo stravolgimento di prospettive. Cogeser, perché mi riallaccio al discorso che faceva Fracassi prima, che tra imprenditori, piccoli, grandi, liberi professionisti, eccetera, ci si intende: la capacità di gestire un'azienda, qualunque essa sia, non è che la dimostri quando le cose vanno tutte benissimo, la dimostri quando ci sono dei problemi. Se no sono capaci tutti di fare gli imprenditori, sono capaci tutti di vendere il gas, ho comprato a uno e l'ho venduto a due, piuttosto che. Questo penso sia un concetto fondamentale. A me stupisce che mi si venga a dire che Cogeser compra a uno e vende a uno virgola. Ma Cogeser allora a cosa ci serve? Noi non abbiamo bisogno di un rivenditore di gas, perché a questo punto che cosa cambia? Allora la faccio direttamente con Eni, che così almeno la compra direttamente dalla Russia e quindi a questo punto.

Voglio dire, non si può dire Cogeser "no, perché Cogeser non produce energia rinnovabile". Ma perché non produce energia rinnovabile? Perché il concetto dell'energia rinnovabile nasce quest'anno con la guerra dell'Ucraina o il concetto di energia rinnovabile, per una società che vende energia e che vende gas, non poteva già pensarci un attimo prima? Questa è capacità imprenditoriale, questa è capacità di prevedere il futuro, perché dopo che sono scappati i buoi, sono tutti capaci di chiudere la stalla.

A questo punto, una mi compra un impianto in fallimento, Fracassi, l'altra, adesso che deve dimostrare quello che c'è, dobbiamo andare noi ad aiutarli, poverini, per cui gli dilazioniamo anche i soldi che ci devono. Scusate, c'è qualcosa che non funziona. A questo punto c'è qualcosa che non funziona. Abbiamo degli incompetenti che gestiscono le nostre società. Questa è la dimostrazione che abbiamo degli incompetenti che gestiscono le società, perché, ribadisco un concetto fondamentale: quando tutti fanno utili e quando il mondo funziona bene, allora va bene, siamo capaci tutti di fare utili, ma, se oggi che ci sono delle difficoltà, che c'è la possibilità che siano loro ad aiutare i nostri cittadini, visto che loro hanno guadagnato con i soldi dei nostri cittadini, quando le cose andavano bene, adesso siamo noi che dobbiamo dire a loro "ci dovete dei soldi, non ve li diamo, ve li dilazioniamo". Mi sembra la Fiat. La Fiat, gli utili li tiene Agnelli e le perdite le distribuisce allo Stato italiano. Così non va bene. Di Fiat ne abbiamo avuto abbastanza, che ci ha succhiato sangue per trent'anni, adesso abbiamo la Cogeser e abbiamo Cem che, appunto.

Assessore SBRESCIA: Almeno la Cogeser la sede legale ce l'ha in Italia, non in Olanda.

Consigliere BALDI: Ma tra un po' si trasferirà anche da quelle parti. Quindi, rivalutiamo quello che io dico. Allora mi associo a quello che dice Fracassi. Attenzione, rivalutiamo un po' tutto. Rivalutiamo se queste società sono davvero utili alla società, perché queste società non devono, alla società civile ovviamente, queste società non devono solo essere capaci di fare soldi. Io ribadisco un concetto, che proprio perché partecipate solo da amministrazioni pubbliche, devono avere un ruolo sociale e il ruolo sociale lo devono dimostrare quando c'è bisogno, non quando c'è da fare soldi, perché quando sono capaci di fare soldi, che me ne frega? Allora compro le azioni di Eni piuttosto che la quota partecipata di Cogeser, che forse magari in questo momento mi rende anche di più.

Quindi facciamo davvero una valutazione seria su come vengono gestite queste società. Se sono dei carrozzoni per metterci lì qualcuno che ci prende uno stipendio o se invece sono delle società che hanno la capacità di anticipare una visione strategica industriale e se sono società che, quando serve, abbiano valenza sociale, come dovrebbero essere visti gli azionisti che sono dei Comuni, non sono delle altre società o degli azionisti o degli investitori.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Baldi. Qualcun altro? Su questo tema. Nessuno. Quindi, dichiarazioni di voto. Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI: Visto che sono stato tirato in ballo, ci tenevo giusto a chiarire una cosa. Credo che, proprio da imprenditori, tra imprenditori, in realtà credo che bisogna fare attenzione a giudicare le aziende solamente da qualche numero, perché poi dopo quello che non vediamo dietro credo che sia da tenere in considerazione. Sai benissimo, Walter, che le aziende vivono di utili che poi vengono utilizzati per fare investimenti, che poi portano ricchezza futura. Quindi non vivi sempre e soltanto nel momento. Non è detto, per esempio, che Cogeser riceva puntualmente tutti i pagamenti dai suoi utenti, quindi, magari, una parte di cassa che viene generata è necessaria anche per far fronte a dei mancati pagamenti. Questo non lo sappiamo oggi.

È vero però che, e su questo sono d'accordo, sulle società pubbliche è necessario, ma da un punto di vista culturale, mettere un'attenzione particolare per fare in modo che vengano gestite da un punto di vista di principio come delle società private, come competenza, e da un punto di vista di utilità finale come delle società pubbliche, quindi come delle società che devono ritornare alla collettività un utile, un beneficio e bisogna trovare il giusto equilibrio tra questi due mondi. Molto spesso, adesso non voglio essere troppo generalista, però, le società pubbliche sono state gestite al contrario, cioè con una modalità da pubblico e con il beneficio privato, diciamo. Invece bisogna invertirla questa tendenza, gestirle con il principio del buon imprenditore, si dice del buon padre di famiglia, però del buon imprenditore per una finalità pubblica. Questo io penso che sia un compito che noi, come amministratori pubblici, come Consiglieri, dobbiamo portare come principio, perché altrimenti le società pubbliche restano soltanto dei posti nei quali spiazzare le persone, e qua non è un tema di un partito piuttosto che di un altro, ma perché è una logica che poi ha portato tanto danno al nostro Paese.

Quindi, sono d'accordo su alcuni concetti, non semplificherei troppo, perché probabilmente i temi non sono sempre così semplici da leggere su una slide, però è vero che va cambiato il principio e in questo noi abbiamo un compito di stimolo rispetto a chi gestisce e amministra queste società. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI: Molto velocemente, non entrerei neanche nel merito della delibera, che è la solita. È stata esposta anche sempre molto bene dall'Assessore.

È chiaro che il Consigliere Baldi ha tolto un coperchio ad una discussione che abbiamo fatto su questi banchi periodicamente in questi anni e, quando intendo questi anni, intendo chi ha avuto la fortuna di essere al di fuori dello "Stucchi 1" e dello "Stucchi 2", in questi anni intendo in questi molti anni.

Sottoscrivo grandissima parte dell'intervento del Consigliere Fracassi, che mi ha preceduto. Quando lui dice attenzione a giudicare le aziende, io mi metto con la predisposizione d'animo di quello che deve imparare da lui e quindi dico okay, mi insegni questo stile. Ma, di riflesso, mi lascia un po' perplesso la difesa d'ufficio del Sindaco, nel senso che, se si accusa un'attività amministrativa, un programma elettorale, una scelta politica, io credo che sia legittimo che un Consigliere, un Sindaco ancor più di un Consigliere debbano, nello spirito, quasi sentendosi toccati sul proprio, difendere una propria scelta, una propria iniziativa, ma su un ragionamento come questo, dove non si mette in discussione la scelta politica dell'Amministrazione di Gorgonzola di aderire a Cogeser, peraltro fatta molti anni prima dello "Stucchi 1", o Cem, o altre partecipate, io credo che l'atteggiamento, esattamente come il Consigliere Fracassi invita ad usare moderazione nell'esprimere un giudizio, esattamente allo stesso modo secondo me ci deve essere un atteggiamento diverso dalla difesa d'ufficio rispetto alle critiche che possono essere sollevate. O i dubbi che possono essere sollevati.

Io credo che finalmente siamo arrivati, dopo un po' di anni, in questo Consiglio comunale, questa sera, anche grazie al Consigliere Fracassi, che ha espresso un parere chiaro da parte della maggioranza, una parte della maggioranza, probabilmente ad avere raggiunto la maturità politica di dire vogliamo mettere la testa in generale su

questo mondo delle partecipate o, per forza, chi è maggioranza, e non intendo voi, tanto vinceremo noi, quindi noi la prossima volta a priori difenderle, perché siamo in maggioranza? Io credo che sia un atteggiamento abbastanza poco utile anche alla maggioranza stessa, perché poi su quei tavoli andate voi a discutere. Poi, peraltro, quando parliamo di partecipate, non bisogna dimenticare che la maggioranza di questo Comune è l'opposizione nel Comune di fianco e ritorna maggioranza nell'altro Comune di fianco ancora.

Quindi, accolgo l'invito del Consigliere Fracassi, esorto la maggioranza ad avere, esattamente raccogliendo l'invito del Consigliere Fracassi, a mettere da parte la difesa di ruolo, che non mi piace e rilancio, senza pretendere una risposta in questa sede, ma magari invitando anche l'Assessore Sbrescia, che è un Assessore che raccoglie sempre, almeno nell'idea, poi nei fatti capisco che siano dinamiche complesse, ma nei fatti raccoglie sempre le idee di condivisione o di tentativo di ragionamenti collettivi, come possiamo fare il passo successivo? Cioè, come possiamo trasportare il rispetto sulla difficoltà che possono avere queste società partecipate, ma anche il diritto di volerle mettere la testa e il naso e richiamarle a uno scopo sociale che queste partecipate hanno? Si è citata la Fiat. Io credo che questo ragionamento, questo Consiglio comunale, questa maturità, questa sera, penso che l'abbia raggiunto. Però dobbiamo fare il passo successivo. Non ho la risposta né la pretendo stasera. Anzi, forse sarebbe troppo superficiale consegnarla stasera. Però, se vogliamo fare un ragionamento serio sulle partecipate, che toccano anche Cem: quante volte su questi banchi abbiamo parlato di Cem? Ce lo vogliamo dire, in questi anni? Ed è sbagliato dire che va tutto bene. È sbagliato perché, se i problemi esistono, esistono, ma come è sbagliato ovviamente accusarla, come se fosse il male di questo mondo. Però, quando riusciremo a fare un'analisi scevra dalle posizioni politiche, secondo me avremo raggiunto veramente il servizio massimo per la nostra collettività.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora chiudiamo. Dichiarazioni di voto? Se ci sono, altrimenti passiamo alla votazione su questa delibera che riguarda il bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica.

Chi è favorevole? *(N. 11 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(N. 5 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi)*

Chi si astiene? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

La proposta di delibera è approvata.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? *(N. 11 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

Chi è contrario? *(N. 5 dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti: Consiglieri Matteo Pedercini, Maddalena Maria Anzaghi, Mauro Angelo Gironi, Vincenzo Saglibene e Walter Baldi)*

Chi si astiene? *(Nessuno dei n. 16 componenti il Consiglio comunale presenti)*

La delibera è immediatamente eseguibile.

Stavo chiudendo i lavori, ma il Consigliere Pedercini chiede un intervento.

Consigliere PEDERCINI: È solo tecnico, operativo. Siccome è da un po' che io sento il Segretario che, in conclusione della deliberazione, illustra i nomi dei Consiglieri, ribadisce, precisa i nomi dei Consiglieri che votano astenuti o contrari, mi pare sia la prima volta: senza esprimere giudizi, va benissimo, vorrei capire cosa ha determinato questo cambio.

PRESIDENTE: Il motivo. Lascio la parola al Segretario.

Segretario TROMBETTA: Ad affinare man mano. La certezza la dobbiamo sempre avere dei risultati, però questa è la modalità che vorrei assumere a regime, perché quello che sembra relativamente semplice, poi, potrebbe in qualche circostanza generare una confusione che non si deve mai generare. Quindi, contati il numero dei presenti, basta. Anche nelle deliberazioni comunque indichiamo i nominativi dei contrari e degli astenuti.

PRESIDENTE: Saluto tutti coloro che sono collegati da casa e coloro che sono in aula. Ci rivediamo lunedì 3 ottobre alle ore 20:30 e ricominciamo da dove ci siamo fermati. Arrivederci.

(La seduta termina alle ore 23:53)